ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 26 Settembre 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8657

La grave situazione in Ungheria.

Il contegno dei deputati approvato dalla coalizione. - La giornata a Budapest.

La coalizione plaude al contegno dei suoi capi.

Per la difesa della costituzione.

BUDAPEST 25 (B). Il comitato direttivo della coalizione, udita la relazione sull'udienza di sabato, adottò questo ordine del giorno:

«Il comitato direttivo dell'opposizione coalizzata approva e apprezza il contegno saggio e patriottico degli uomini di Stato chiamati dal re; deplora seriamente che il sovrano non abbia ascoltato gli uomini di Stato da esso chiamati, i quali, rappresentando la maggioranza del Parlamento, dovevano essere considerati anche come i capi della nazione nelle faccende pubbliche; stimmatizza con sdegno coloro che consigliarono in questo senso. Il comitato approva con perfetta convinzione il rifiuto dei capi della coalizione di entrare in qualsiasi trattativa col conte Goluchowski e la loro dichiarazione, secondo cui il memoriale trasmesso dal sovrano è contrario alla costituzione e non atto ad appianare le controversie costituzionali esistenti».

Il comitato riprese la conferenza alle 5 ed ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il programma che il sovrano comunicò il 23 settembre ai delegati della maggioranza solleva problemi politici e costituzionali così importanti da fare apparire necessario di concertare, avanti la ripresa delle discussioni parlamentari, un procedimento concorde di tutti coloro che vogliono mantenere ad ogni costo l'integrità della costituzione contro qualsiasi regime anticostituzionale. Perciò il comitato fa invito a tutti i partiti coalizzati di riunirsi ai 3 ottobre alle 5 pomeridiane, affine di prendere una deliberazione concorde. Il comitato desidera cha a questa conferenza assistano anche quei deputati che, pur non appartenendo ai partiti coalizzati, vogliono a questi associarsi e con questi lottare per la difesa della costituzione. Il comitato sottoporrà a questa conferenza le opportune proposte».

BUDAPEST 25 (N). Il comitato direttivo dell'opposizione coalizzata terrà una conferenza il 2 ottobre. Tutti i partiti coalizzati terranno separatamente conferenze il 3 ottobre.

Al partito dell'indipendenza.
Kossuth spera ancora.

BUDAPEST 25 (N). Il partito dell'indipendenza tenne stasera una conferenza. Kossuth riferì sul suo viaggio a Vienna, comunicando che il comitato direttivo approvò perfettamente il contegno dei capi della coalizione. Aggiunse di credere che a Vienna non si sia detta ancora l'ultima parola. A Vienna si commisero molti errori: il presente è il più grave di tutti. Kossuth esortò i suoi consenzienti a tenersi entro i limiti delle leggi, anche nella loro propaganda. Il partito prese atto delle comunicazioni di Kossuth e diede un voto di fiducia a Kossuth e ad Apponyi per il loro contegno a Vienna.

La proposta dei delegati respinta dal re.

BUDAPEST 25 (N). Si apprende che i capi della coalizione, nella conferenza avuta con il conte Cziraky, dichiararono di appagarsi per ora dell'introduzione della lingua di comando ungherese nei sedici reggimenti degli honved, ma questa proposta fu respinta senz' altro dal re.

Dimostrazioni a Budapest.
Conflitti con una colonna di socialisti

BUDAPEST 25 (N). Stasera si raccolse dinanzi al club del partito dell'indipendenza una folla di circa tremila persone, acclamando i capi della coalizione. Uno studente universitario rivolse un discorso ai deputati comparsi sul balcone. Gli risposero i deputati Apponyi, Kossuth, Vaszony e Kun.

Apponyi disse: L'albero millenario della nostra costituzione è stato scosso da burrasche più violenti dell'odierna. La nostra nazione ha brandito varie volte la spada ed ha vinto. La nostra costituzione correrebbe pericolo solo se i cittadini si discostassero dalla via legale. Mentre Apponyi finiva il suo discorso, si avvicinarono circa cinquecento socialisti cantando la Marsigliese e si fermarono vicino alla folla che intonò la canzone di Kossuth. Apponyi fece cenno di voler parlare ancora, ma i socialisti incominciarono a far baccano. Nacque un parapiglia: alcuni socialisti furono bastonati: uno fu percosso a sangue. Accorse la Polizia che ristabilì l'ordine. I socialisti si allontanarono con la minaccia di comparire domani in numero cinque volte maggiore, per vendicarsi.

Prese poi la parola Kossuth che disse fra altro: Abbiamo sufficienti forze per difendere, da qualunque parte provenga l'attacco, dall'alto o dal basso, la forte volontà della nazione e l'eredità tramandataci dagli avi. Noi montiamo la guardia presso la costituzione del paese e abbiamo la coscienza di fare il nostro dovere. L'attacco dei nostri nemici aveva lo scopo di spargere la discordia nella nazione ungherese, ma invece produsse l'effetto opposto, giacchè ci unì più compatti. Coloro che, nonostante questi attacchi, non sono con noi e non vogliono schierarsi fra i difensori della giusta causa nazionale, non sono buoni patriotti. E' assolutamente necessario che la nazione ungherese serbi un contegno calmo affine di non dare pretesto alle violenze, che la nazione non è preparata a respingere. Perciò la nostra difesa deve restare entro i limiti legali. Le leggi ci danno una forza che non può esser vinta da nessuna violenza materiale. Kossuth ringraziò infine i cittadini della bella dimostrazione.

I discorsi dei deputati furono applauditissimi. La folla si sbandò quindi senza che avvenissero altri incidenti.

«La nazione offesa».

BUDAPEST 25 (N). Tutta la stampa, anche gli organi di Tisza, pubblicano oggi articoli vivacissimi col titolo «La nazione offesa».

Kossuth scrive nel «Budapest» un articolo nel quale respinge il concetto contenuto nel programma del re secondo cui il compromesso potrebbe essere rivisto solo con l'intervento dei due Governi e da deputazioni dei due Parlamenti.

Una poesia.

VIENNA 25 (N). I giornali hanno da Budapest che nei circoli dell'opposizione destò sensazione una poesia intitolata «Il pugno di Francesco Giuseppe», che il «Független Magyar Orszag» pubblica al posto dell'articolo di fondo. La poesia dice: «Il re Francesco Giuseppe diede un pugno sul viso alla nazione ungherese; quindi tutte le illusioni svanirono. Ma il popolo ungherese, se brandirà nuovamente la spada, scaccerà per sempre il nemico dal paese, e mai più pugno di un mortale umilierà la nazione ungherese.»

Echi della giornata di ieri.
S'inneggia alla rivoluzione.

BUDAPEST 25 (N). Eccovi alcuni altri particolari interessanti sulla dimostrazione fatta ieri all'arrivo dei capi della coalizione: Alla stazione della ferrovia dell'Ovest si erano radunate parecchie migliaia di persone, fra cui molti deputati e molte signore. Mentre la folla attendeva l'arrivo del treno, cantava l'inno di Kossuth, destando potente eco sotto l'ampia tettoia. Davanti alla stazione s'era pure raccolta una grandissima folla; l'inno di Kossuth prorompeva frammisto alle note marziali della Marsigliese, cantata dagli operai socialisti. Durante le pause salivano al cielo formidabili grida di Evviva la coalizione e i suoi capi! - Abbasso la camarilla! - Abbasso Vienna! - Evviva la rivoluzione! - Si emisero pure altre grida irriproducibili.

Il giuramento dinanzi alla chiesa.

BUDAPEST 25 (N). A Tiszalök il deputato Zoltan Papp tenne un discorso commentando gli avvenimenti di sabato. Dopo l'adunanza, tutti i partecipanti si recarono dinanzi alla chiesa, dove giurarono di perseverare nella difesa della costituzione anche a prezzo della vita.

Voci di altre chiamate a Vienna.

BUDAPEST 25 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca: Il barone Fejervary parte nel pomeriggio per Vienna. Il re lo riceverà domani in udienza privata.

VIENNA 25 (N). Si smentisce la chiamata di Fejervary.

BUDAPEST 25 (N). Circola la voce che Weckerle sia stato chiamato a Vienna.

Il conte Cziraky partito da Vienna.

BUDAPEST 25 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: Il conte Bela Cziraky è partito stamane per Oedenburg.

Le ansie dei tedeschi dell'Austria.

La coalizione si costituirebbe in comitato nazionale.

VIENNA 25 (N). Il comitato dei partiti tedeschi è molto disgustato della nuovissima piega della crisi ungherese e si chiede che il conflitto sia composto pacificamente. Nei circoli bene informati si ritiene che si riprenderà il progetto del suffragio universale. Si attende con viva ansia il 10 ottobre, nel qual giorno si riadunerà il Parlamento ungherese, giacchè si prevede che la Camera sarà sciolta e si teme che la coalizione tenti di costituirsi quale comitato nazionale, rimanendo unita nonostante l'aggiornamento.

Un voto per la separazione doganale.

BRUNA 25 (B). Il congresso generale dei viticultori, convocato oggi nell'occasione della mostra vinicola, e presieduto dal conte Gatterburg, votò senza discussione il seguente ordine del giorno: «L'adunanza degli elettori viticultori saluterebbe con gioia, nell'utile della vinicoltura dell'Austria, la separazione doganale con l'Ungheria, considerando che il bilancio della vinicoltura austriaca presenta un attivo di 20 milioni di corone di fronte all'ungherese».

Un altro processo per l'opuscolo di Zeysig.

BUDAPEST 25 (U B). Per autorizzazione del ministro degli interni, la Procura del re ha avviato procedimento penale per contravvenzione alla legge sulla stampa contro il giornale «Budapesti Hirlap», in conseguenza di un articolo intitolato «I pirati al foro», e concernente l'affare Zeysig, e di un altro articolo intitolato «L'opuscolo Zeysig». Il giudice istruttore ha già interrogato il redattore responsabile del «Budapesti Hirlap»; l'interrogatorio durò mezz'ora.

Alla riapertura della Camera di Vienna.

Le proposte dei socialisti e le dichiarazioni di Gautsch.

VIENNA 25 (N). I deputati socialisti intendono di presentare domani una proposta d'urgenza, chiedente il suffragio universale eguale e diretto. I pangermanisti avrebbero preparato una proposta d'urgenza concernente la crisi ungherese.

Si dice che, al principio della seduta di domani, Gautsch prenderà la parola e si tratterà particolarmente sulla crisi ungherese. Sulle dichiarazioni del presidente dei ministri si aprirà subito la discussione, ancor prima di quella sulle proposte d'urgenza.

IN RUSSIA.

I rappresentanti delle città e delle provincie a congresso.

MOSCA 25 (N). Si è inaugurato il congresso dei rappresentanti delle città, degli «zemstvo», delle provincie interne, della Polonia e della Lituania. Il ministro dell'interno accordò il permesso, alla condizione che alle sedute possa assistere il capo della cancelleria del governatore, che le sedute non sieno pubbliche, che il presidente non modifichi il programma e che non permetta sfoghi nazionalistici ovvero rivoluzionari.

Lo stato d'assedio nella Livonia.

RIGA 25 (N). Nella notte da venerdì a sabato fu ucciso un poliziotto: il terzo in questa settimana. Poichè i delitti politici aumentano in modo inquietante, è probabile che si proclami tra breve lo stato d'assedio nella Livonia.

Incendio di una caserma. - Soldati periti tra le fiamme.

PIETROBURGO 25 (N). La caserma di fanteria a Rossawland fu distrutta da un incendio. Parecchi soldati perirono nelle fiamme.

Lo czar vorrebbe recarsi a Roma?

ROMA 25 (N). Fra la Corte russa e quella italiana si stanno facendo trattative confidenziali per un viaggio dello czar a Roma.

DE WITTE A BERLINO.

BERLINO 25 (N). Il de Witte arrivò qui ieri nel pomeriggio. Dinanzi all'«Hotel Bristol» nel viale dei Tigli, dove scese il ministro russo, si raccolse una gran folla, gridando finchè il de Witte comparve sul balcone a ringraziare. Gli assembramenti durarono sino a tarda ora. Witte parte stasera per il castello di Rominten, dove sarà ricevuto dall'imperatore Guglielmo.

BERLINO 25 (N). Stamani il principe Bülow ricevette de Witte.

LA BOMBA DI PECHINO.

Quattro morti e venti feriti.

PECHINO 25 (Reuter). La bomba lanciata contro la commissione per le riforme, uccise quattro funzionari cinesi subalterni e ferì oltre una ventina di persone. Il principe Tsaitche, capo della commissione, riportò una ferita leggera. Si presero misure straordinarie per proteggere i membri della Corte e del Governo. Gli edifici governativi e le stazioni sono pure custoditi rigorosamente.

Carlo di Danimarca non accetta la Corona norvegese.

MAGDEBURGO 25 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Copenhagen: Si accerta che la Corte danese respinse ieri la candidatura del principe Carlo di Danimarca al trono norvegese.

Per la repubblica.

CRISTIANIA 25 (N). Cresce di continuo il numero di coloro che vogliono si proclami la repubblica. Anche parecchi ministri propugnano quest'idea.

Le manovre navali alla Maddalena.

LA MADDALENA 25 (N). Continuano le manovre navali, che sono giunte alla fase decisiva. Domani il naviglio leggero tenterà un'azione ardita, e si stringerà il blocco attorno alla Maddalena.

Stanotte, presso la Maddalena, poco mancò che due torpediniere, navigando a fanali spenti, venissero a collisione. Si deve all'abilità dei comandanti e al coraggio dell'equipaggio, tutta gente di mare, se si evitò una disgrazia.

IN CALABRIA.

Provvedimenti e soccorsi.

CATANZARO 25 (N). Il ministro Finocchiaro è partito per Cosenza. Fu stabilito che l'acquisto del legname venga fatto soltanto dal genio civile il quale avrà l'incarico anche della costruzione delle baracche.

Achille Fazzari ha consegnato una lettera del senatore Rossi al ministro Finocchiaro, in cui offre l'uso del suo palazzo per la Corte d'Appello. Il ministro ha telegrafato al senatore Rossi accettando e ringraziando.

Domani si terrà a Catanzaro un convegno dei deputati calabresi.

CATANZARO 25 (N). Il Comitato milanese di soccorso ha preso accordi col Comitato di Catanzaro incaricandolo di provvedere ad alcuni paesi ad esso destinati e rimettendogli 500 lire per i primi urgenti sussidi e 250 lire a beneficio dell'Ospedale di Catanzaro.

ROMA 25 (N). Finora sono giunte al Governo che le depositò alla Banca d'Italia, 693.248 lire.

MILANO 25 (N). La Casa dei veterani, di Turate, s'è offerta di ricevere dieci veterani calabresi danneggiati dal terremoto.

ROMA 25 (N). I cardinali fecero cospicue offerte pro Calabria. Rampolla, Del Drago e Casali offrirono ciascuno ventimila lire.

L'eruzione del Vesuvio.

NAPOLI 25 (N). Il Vesuvio è sempre agitatissimo. Il cratere centrale lancia molte pietre infuocate a grande altezza.

Una spedizione degli Stati Uniti contro la Venezuela.

AMBURGO 25 (N). Le «Hamburger Nachrichten» hanno da Nuova York questo cablogramma: Il presidente Roosevelt ha finito la compilazione di un messaggio nel quale annuncia una spedizione degli Stati Uniti contro la Venezuela per mettere termine alla dittatura di Castro e per ristabilire condizioni normali in quella repubblica.

La rottura fra Grecia e Rumenia.

ATENE 25 (N). E' imminente la completa rottura delle relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Rumenia.

La morte di Cavaignac.

PARIGI 25 (N). E' morto Cavaignac già ministro della guerra.

Godefroy Cavaignac discendeva da una famiglia di soldati. Suo nonno, Giovanni Battista, fu generale e membro dell'Assemblea nazionale; suo padre, Luigi Eugenio, fu pure generale della Repubblica. Per il valore dimostrato nell'Algeria, fu nominato governatore generale di questa provincia. Dopo l'attentato del 15 maggio 1848 contro l'Assemblea nazionale, fu ministro della guerra e l'assemblea gli affidò poi la dittatura militare affinchè reprimesse l'insurrezione di giugno. Controcandidato del principe Napoleone alla presidenza della Repubblica, rimase in tromba. Durante il colpo di Stato (2 dicembre 1855) fu arrestato per ordine dell'imperatore; liberato, emigrò dalla Francia. Non è dunque meraviglia se educò il figlio all'odio dei Bonaparte. Godefroy era nato il 21 maggio 1853 a Parigi. Scolaro, mostrò apertamente il suo rancore contro Napoleone III, ricusando, nel 1867, di ricevere un premio a scuola dalle mani del principe imperiale. Prese parte alla guerra del '70 quale volontario. Poi frequentò il politecnico e studiò legge. Eletto deputato nel 1872, si schierò fra i repubblicani moderati. Nel 1885 fu sottosegretario di Stato per la guerra nel ministero Brisson; il 27 febbraio 1892 gli fu affidato il portafoglio della marina; il 12 luglio si dimise, dopo un voto di sfiducia della Camera, in conseguenza della campagna contro il Dahomey. Nel 1898 ebbe, sotto Brisson, il portafoglio della guerra. Scoppiato l'«affaire» dichiarò alla Camera di essere convinto della colpa del capitano Dreyfus. Il suo discorso fu affisso in tutta la Francia, per calmare l'opinione pubblica. Ma poche settimane dopo si scoprì come uno dei documenti letti dal Cavaignac alla Camera - e l'unico che contenesse il nome intero di Dreyfus - fosse un falso del colonnello Henry. Il Cavaignac interrogò in persona l'Henry; udì la confessione del suo delitto; lo fece arrestare. Il colonnello, com'è noto, si uccise poscia in carcere. Tuttavia Cavaignac non mutò contegno: dichiarò sempre che il Dreyfus era colpevole: ricusò di aderire alla revisione del processo: preferì di dimettersi al fare giustizia. Dopo di allora non ebbe parte nella vita politica di Francia.

L'ultima relazione di Brazzà.

Le crudeltà del governatore del Congo francese.

PARIGI 25 (N). La relazione recentemente spedita al ministro delle colonie dal conte Brazzà, testè defunto, sulle condizioni nel Congo francese contiene gravi accuse contro l'attuale governatore generale Gentil, che si fece un nome ragguardevole come esploratore. La relazione dice che Gentil con la sua amministrazione rovinò la colonia di Gabon, incoraggiò i commercianti a sfruttare gli indigeni nel modo più raccapricciante e ingannò sistematicamente il Governo nascondendogli le vere condizioni nel Congo francese. Non soltanto gli impiegati subalterni, ma anche Gentil commise gravi crudeltà, facendo torturare gli indigeni, nel modo più inaudito, e spesso mandandoli al supplizio sommariamente. Gentil avrebbe fatto morire di fatiche e di disagi ventimila negri, dai quali fece trasportare provvigioni per le truppe presso il lago Tsad.

Il comizio socialista a Praga per il suffragio universale.

PRAGA 25 (N). Il comizio di ieri per il suffragio universale, al quale parteciparono 20.000 persone, fra cui molte donne, fu tenuto all'aria aperta. Sopra le tribune degli oratori sventolava una bandiera rossa. Gli oratori invitarono i convenuti a prepararsi allo sciopero generale politico. L'adunanza proruppe in grida contro Gautsch e contro il maresciallo provinciale principe Lobkovitz. Si diffusero migliaia di proclami contro il principe Lobkovitz e molti furono affissi ai fanali del gas e sulle case. Terminato il comizio, la folla percorse in colonna le vie della città. Ci furono parecchi conflitti con la polizia. Dinanzi al palazzo del principe Lobkovitz fu fatta una dimostrazione ostile.

Il congresso artistico di Venezia.

VENEZIA 25 (N). Prima di cominciare i lavori del Congresso, l'on. Fradeletto commemorò con nobilissime parole l'architetto Sacconi. Fu mandato un telegramma alla vedova ed uno al ministro dei lavori pubblici raccomandando che si continui col massimo rispetto l'esecuzione del monumento a Vittorio Emanuele, opera suprema del rimpianto Sacconi.

IL COLERA.

BERLINO 25 (N). Secondo lo «Staatsanzeiger» si verificarono finora in Prussia 246 casi di colera, di cui 85 letali.

I funerali dell'architetto Sacconi. ROMA 25 (N). Domani giungerà a Roma la salma dell'architetto Sacconi. I funerali si faranno a spese dello Stato.

Per i trattati di commercio dell' Austria-Ungheria.

VIENNA 25 (B). La conferenza commerciale e doganale finì il 23 corr. le discussioni delle domande della Svizzera, della Russia, della Serbia e della Bulgaria per i nuovi trattati di commercio. I rappresentanti del Governo si sono associati al parere del Governo ungherese di fronte a parecchie di queste domande. Le loro proposte furono trasmesse ai due Governi per l'approvazione. Pertanto sono terminati i lavori preliminari per le trattative a voce, che potranno subito cominciare.

Orribile tragedia a Milano.

MILANO 25 (N). Una grave tragedia commosse stasera la nostra città: certo Pompeo Rossi, di Cesena, reduce dalla Prussia, impazzito improvvisamente, si slanciava nel vestibolo della stazione centrale colpendo col coltello quanti incontrava. Cadde gravemente ferito il manovale Boveglio, con due coltellate, per cui i medici si riservarono i pronostici; cadde morto il figlio dell'ex-deputato Zavattari, colpito al cuore; rimasero feriti alla faccia il colonnello Ettorre, due altri viaggiatori, un cantiniere e il brigadiere delle guardie Navetti, quest'ultimo gravemente. L'assassino, ferito alla fronte, venne finalmente arrestato. Risponde a sproposito, piange, nulla sa dire, neppure donde provenga. Molti affermano che tutto il giorno il Rossi si aggirava per la stazione commettendo stranezze. Il fatto destò impressione enorme. E' vivamente deplorata la fine del povero Zavattari, il cui padre è in uno stato compassionevole.

Il secondo processo Modugno.

PERUGIA 25 (N). Il tenente Modugno sarà trasferito alle carceri militari di Napoli sotto la cui giurisdizione stanno le truppe che fecero la campagna della Cina. L'avvocato militare Mistretta attende all'esame degli atti stralciati dal processo di Perugia.

Un processo per truffe di cauzioni.

VIENNA 25 (B). Oggi è cominciato il processo per truffa contro Anna Kubowski, il consigliere contabile Kadlec, amministratore delle di lei case, l'avv. dott. Leopoldo Amster e tre altre persone. Sono accusati di grandi truffe di cauzioni. Il processo durerà tutta la settimana.

CRONACA LOCALE

Trieste o nulla!

Con questo grido i deputati nostri iniziano oggi al Parlamento di Vienna la nuova battaglia. Allontanati dal suo seno quanti col dissenso aperto o recondito paralizzavano l'azione collettiva, - confortata dall'appoggio unanime degli elettori, - agguerrita di tutti i mezzi che all'esiguo numero de' suoi membri consentono le avversità coalizzate dell'ambiente, l'Unione italiana s'accinge a sperimentare le armi più energiche per impedire che sieno consumate l'ingiustizia e la offesa del disegno di legge per la bilingue Facoltà di Rovereto.

Gli italiani che comprendono la gravità dell'ora, accompagnano coi voti migliori i loro rappresentanti. Nessuna illusione soverchia si formano gli elettori su ciò che possano undici deputati lasciati soli contro la coalizione degli altri partiti e del Governo; ma tutti sono ormai unanimi nella sicura fiducia che i deputati italiani porteranno nell'estremo cimente ogni migliore loro energia, tutto lo spirito di sacrificio e tutto l'ardore che la causa patrocinata vale ad infondere.

La fase che incomincia da oggi, può avere soluzione in duplice modo, come già nel corso degli ultimi dibattiti abbiamo avuto occasione di esporre: o il Governo cede già di fronte al plebiscito e alla minaccia dell'ostruzionismo italiano, oppure esso non si cura del plebiscito nè della minacciata ostruzione e insiste nel suo proposito. Nel secondo caso aspre giornate di combattimento grave e improbo attendono i nostri rappresentanti e non certo può dipendere solo dal loro valore l'esito della lotta. Ma nel primo caso gioverebbe por mente alla forma che fosse prescelta dal Governo per allontanare dalla Camera il turbamento che potrebbe portarvi il pugnace programma del gruppo italiano. Potrebbe il Governo limitarsi ad acconsentire acchè sia posposto nell'ordine delle trattazioni della Camera l'oggetto universitario, che sinora vi apparisce al primo punto. Il gioco sarebbe evidente e non potrebbe ingannare alcuno. La battaglia sarebbe solo differita, con ciò di più e di peggio che il Governo tenderebbe a portare prima a salvamento gli oggetti ai quali più ci tiene, per forzare poi all'ultimo momento l'approvazione del disegno di legge per Rovereto. Gli italiani adunque potrebbero ritenere risolta in favor della causa la presente fase del problema, solo quando il Governo, in forma ufficiale e vincolativa, dichiarasse di ritirare o abbandonare il disegno di legge approvato dalla Commissione. Solo così il motto «Trieste o nulla» avrebbe quell'attuazione che oggi è richiesta dalla pubblica coscienza. Solo così il Governo verrebbe a confessare lui stesso l'insostenibilità del malaugurato progetto, e la questione nostra universitaria verrebbe ad essere ristabilita nella primiera situazione provvisoria, impregiudicata ogni altra decisione.

E ottenuto il «nulla» per impedire il bilingue istituto di Rovereto, a cui il «nulla» è senza confronto preferibile, dovrebbe incominciare allora «ex novo» la campagna rivolta a conseguire l'attuazione dell'altra parte del motto plebiscitario: Trieste.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Cecilia bar. de Rittmeyer (oltre all'elargizione di corone 100 reg. il giorno 13 corr. sub «Anonimo»)	Cor. 100.—
Angelo di Giuseppe Luzzatto	» 100.—
Impresa Pittel & Bransevetter unitamente agli impiegati ed operai	» 63.30
Edoardo Bois de Chesne	» 50.—
Paolo & F.co Tropeani	» 25.—
Società mutuo soccorso fra camerieri del Lloyd	» 25.—
Ugo Cavazzani	» 20.—
Dall' officina calderai in ferro dello Stab. cantiere S. Marco	» 15.52
Risorta spento	» 12.82
M. Brun	» 10.—
Dott. Arturo Castiglioni	» 10.—
Camillo Castiglioni	» 10.—
Raccolte alla Trattoria Rugo, riparto Campon	» 10.—
Leopoldina Metschnig	» 10.—
L. V. Franceschina	» 10.—
Famiglie Z. e P.	» 10.—
Alberto Treves	» 5.—
Giuseppe Buffulini	» 5.—
Giovanni Selva	» 5.—
Q. S.	» 3.—
A. Tassan Montuzza	» 2.—
V. S.	» 2.—
Luigi Poiani	» 2.—
Herm. Morgenstern	» 2.—
Francesco Brunelli	» [illegible]
A. L. D.	» 1.—
Amelia	» [illegible]
C. M.	» [illegible]

TRISTI AMORI (101)

— Giorgio - implorò la morente - difendimi, proteggimi....

Spinto dal suo carattere generoso, l'ingegnere tentò di frapporsi con una parola; ma Emilio, col sorriso sulle labbra, lo fermò.

— Signore - diss'egli - non so ciò che fate qui. Siamo estranei l'un l'altro, non abbiamo nulla di comune. Fate il favore di andarvene.

Afferrata la candela passò sul pianerottolo spingendo davanti a sè Giorgio, che quasi inebetito dallo stupore non si opponeva.

Emilio soggiunse:

— Credo, signore, che avrete la compiacenza di non ripetere ad anima viva quello che avete inteso. In caso contrario, aspettatevi di ricevere l'adeguata ricompensa della vostra indiscrezione. Vi saluto!

Egli s'inchinò con un rispetto ironico e soggiunse:

— Vedete che all'occasione so usare i modi delle persone distinte, ho servito da un gran signore, il marchese de Survilliers.... mi è rimasto qualche cosa.

E volgendo il dorso bruscamente, il miserabile rientrò nella soffitta, lasciando Giorgio confuso, sui primi gradini della scala.

Quando fu all'aperto mandò un sospiro di sollievo. Ah! non dimenticherebbe mai la scena alla quale aveva assistito! In quanto a serbare il silenzio, mai, qualunque male dovesse causargli.

Appena arrivato a casa, il giovane concerterebbe con i suoi amici sul da farsi.

Emilio, appena partito Giorgio, rinchiuse la porta accuratamente, poi prese un'altra candela che teneva in tasca.

Ciò fatto, ritornò nella stanza ove Rosa, atterrita, chiamava disperatamente in aiuto le sue forze infiacchite per lottare contro il bandito.

Oh! vivere, vivere ancora abbastanza per difendersi.... poter alzarsi, abbattere quel brigante; e bruciare il contenuto del cofanetto custodito da lei gelosamente sino allora! Ma ahimè! ella non conservava più i suoi diritti, le sue ore erano contate.... Dovrebbe spirare col rimorso atroce d'aver perduto Federico, d'averlo dato in balia all'odio di Emilio?

Ella aveva custodito queste prove della loro colpa per aver la gioia di contemplarle.

In piedi, vicino al letto, l'ex-cameriere incrociava le braccia. Un viso sardonico gli errava sulle labbra; il suo occhio feroce brillava d'una gioia crudele.

— A noi due, vecchia! - diss'egli. - Prendo la rivincita; è giustizia! Guardiamo un poco cosa c'è nella cassetta che mi hai nascosta sì a lungo.

Con uno spintone, mandò l'infelice all'altra estremità del letto.

Ella, più che spossata, morente, afferrò la mano del brigante e la morse.

— Ah! scellerata! ti ribelli! - urlò l'altro.

Afferratala attraverso il corpo, riuscì ad alzarla, poi brutalmente la lasciò ricadere.

Ella rimase alcuni minuti stordita dal colpo. Bastò perchè Emilio, spingendo il materasso sottile, le lenzuola luride, la coperta logora, scoprisse il paglericcio, dalla cui apertura si vedevano torsoli di granoturco.

Con le mani tremanti dalla cupidigia, si diede a frugare nella paglia.... Una polvere fetida gli entrava nelle narici, quasi l'acciecava. Non monta! voleva la scatola ed il suo contenuto.

Tosto sentì un corpo solido, lo afferrò, e trasse trionfante la cassetta che alzò con un grido di gioia.

— Ah! eccola finalmente! Ora la chiave!

Andando verso il povero corpo tremante steso sul suolo, le frugò nella tasca della gonnella.

Povera Rosa! quasi svenuta, agonizzante, ella non poteva che gemere.... aveva esaurita la sua ultima forza di resistenza.... Emilio la soggiogava.

Dopo presa la chiave, il brigante credette bene di riparare il disordine della stanza.

— Questa cenciosa creperà in breve, credo, non bisogna lasciar traccia di lotta, altrimenti si crederebbe che l'ho spacciata io.

Così monologando, riordinava il giaciglio, vi deponeva la morente, stendeva sul suo corpo ischeletrito lenzuola e coperte.

Poi, seduto davanti ad una tavola, con lo sguardo esprimente una gioia bestiale, Emilio, aperse la cassetta.

Conteneva un sottile fascio di carte legate da un nastrino rosa, una camicia da notte da bambino di flanella bianca, tanto sottile che piegata, formava un tenue rotolo, poi alcune monete d'oro, e un poco di spiccioli.

— Vecchia briccona! - brontolò l'infame - ella aveva un peculio.... lo sospettavo però! Credo d'aver scoperta una miniera. Si tratterà di saperla usufruire. Ma esaminiamo i bei lavori che questo briccone di marchese ha compiuti con mia moglie nel tempo.... e siccome non sono totalmente imbecille, unito a quello che so personalmente formerà un complesso lucrativo.

Mezz'ora dopo, il marito di Rosa aveva ricostruito estesamente l'opera tenebrosa che aveva precipitato Filippo nell'abisso di demenza, che aveva strappato Giorgio, suo figlio, il figlio di Genoveffa, dalle braccia materne per ridurlo all'esistenza atroce dei paria del lastrico parigino.

Alla lettera apocrifa della povera Agnese a suo fratello, e che, Rosa aveva conservato preziosamente, s'univano diverse carte, fra altre lo scritto di Federico quando aveva interrogato la sua complice per sapere che ne fosse divenuto del figlio d'Agnese. Di più, Rosa aveva un giorno tracciato alcune linee, un racconto delle macchinazioni di cui s'era resa colpevole all'epoca del rapimento del piccolo. Giorgio. Quanto Emilio sapeva, era sufficiente per ridurre Federico in suo potere

Egli mise in ordine le carte, la camicia entro il cofanetto che rinchiuse a chiave.

In quanto alla scatola poco voluminosa, risolvette di non lasciarla, non che Rosa potesse alzarsi e riprenderla, ma per il caso che qualcuno, Giorgio a mo' d'esempio, ritornasse per impossessarsene.

L. Ségant. — Continua.

Drammatica	cor. 557.—
Raccolte fra alcuni soci della società Filarmonica	
Raccolte in cava Faccanoni, Galimberti e Piani a Sistiana 1)	» 43.80
dalla compagnia dei montenegrini 2)	» 47.50
dalla compagnia carpentieri Calafati 3)	» 11.20
dagli operai e personale di bordo a Panzano 4)	» 64.60
al cantiere di Trieste 5)	» 42.—
Dagli impiegati dell'Impresa adriatica dei lavori portuali 6)	» 60.—
Veloce Club Gradiscano	» 50.—
Famiglia Gabrielli Pirano	» 10.—
Dott. Salvatore Priora Meriglio	» 5.—
Registrate tra le varie	» 41.—

1) Lasinio Giuseppe cor. 5, Lasinio Mario 5, Pederzolli Giacomo 2, Besanzoni Angelo 1, Buarotto Augusto 1, Kravanja Francesco 2, Bacchini Luigi 2, Dallacroce Antonio 2, Vosila Martino 1, Boni Pietro 2, Alberti Giorgio 2, Benini Isaia 1, Zancanella Angelo 1, Moimas Giovanni 1, Paris Luigi 1, Cernak Giovanni 1, Pompignoli Giuseppe 2, Salvatore Serafino 1, Simcic Mattia 1, Pahor Antonio 1, Pahor Giuseppe 1, Pirih Stefano 1, Brezauscek Stefano 1, Pavincic Giacomo 2, Crea Filomena 1, Baglioni Giuseppe 0.40, Cencini Italo 0.40, Pahor Andrea 0.20, Krosilj Giuseppe 0.20, Ceh Giuseppe 0.30, Rupcic Marco 0.30, Pahor Francesco 0.20, Franceschin Giuseppe 0.20, Macan Giuseppe 0.60.

2) Pavicevic K. cor. 3, Pavicevic R. I 2, Pavicevic Z. 2, Pavicevic P. 2, Pavicevic F. I 2, Pavicevic S. 2, Pavicevic I. 2, Pavicevic F. II 2, Pavicevic G. 2, Peakovic I. 2, Vukotic K. 1, Pavicevic N. 1, Pavicevic M. 1, Pavicevic P. 1, Pavicevic R. II 1, Pavicevic M. 1, Pavicevic S. 1, Pavicevic G. 1, Pavicevic M. 1, Pavicevic N. 1, Lalevic D. 1, Popovic B. 1, Radenic S. 1, Randenic P. 1, Lalevic M. 1, Rakocevic N. 1, Milacic M. 1, Dedic C. 1, Vujotic N. 1, Vlakovic M. 1, Milacic P. 1, Miliskovic I. 1, Miliskovic I. 1, Miaclovic L. 1, Miliskovic R. 1, Vukotic G. 1, Raskovic M. 0.50.

3) Rosso Emilio cor. 1, Zirn Francesco 1, Moroni Luigi 1, Casini Domenico 0.60, Casini Andreina 0.60. Pomenic Pietro 0.60, Sessa Marco 0.60, Vallesi Alfredo 0.50, Santini Ruggero 0.50, Livio Giovanni 0.40, Biancucci Giuseppe 0.40, Canaletti Antonio 0.40, Machin Cristoforo 0.40, Zazzetta Domenico 0.40, Vallesi Umberto 0.40, Canaletti Cesare 0.40, Peric Giovanni 0.40, Boromei Emilio 0.20, Orsetic Giovanni 0.20, Rita Agostino 0.20, Rozzi Filippo 0.20, Fazzini Francesco 0.20, Zampieri Valerio 0.20, Pezikar Giuseppe 0.20, Mervic Pietro 0.20.

4) Mezzano Luigi cor. 8, Petruzzi Antonio 2. Chini Giulio 1, Severo Scaramelli 1, Tinzan Giuseppe 1, Drei Luigi 1, Spadaro 1, Gobbo Matteo 1, Bartolini Domenico 1, Perini Filippo 1, Maneddio G. S. 2, Franceschetti Ermen.. 0.60, Casotti Ester 0.40, Masèe Francesco 1, Zanolla 0.40, Santini Domenico 1, Gusella 1, Serafini Tomaso 1, Biancucci Carlo 1, Istruzioni Francesco 1, Ghiselli Antonio 2, Lui Giuseppe 1, Colautti Andrea 1, Danini Antonio 1, Tregnolato Nicola 1, Bianchini Valentino 5, Tiengo Aristide 0.50, Fregon Amadio 0.50, Tregnolato Primo 1, Cantarin Francesco 2, Tregnolato G. B. detto Boba 0.40, Deiuri Giuseppe 0.40, Sponton Rodolfo 0.40, Biagini 2, Fin Antonio 1, Zorzin Domenico 1, Crasnich G. 1, Boscarol G. B. 0.50, Angelomé Luigi 2, Pomodoro Placido 1, Bonifaccino Giovanni 1, Boni Giovanni 1, Battistutta Giovanni 1, Trivelli Italo 0.25, Cappellari Giuseppe 0.25, Tizzignach Rodolfo 1, Miceo Giuseppe 1, Venica Antonio 1, Dessenibus G. 1, Silvestri G. 1, Bruni Angelo 1, Davide Agost. 1, Torazzi Tranquillo 1, Fulizio Bernardino 1.

5) Vassura Gaspare cor. 1, Vecchi Giuseppe 1, Gerardo Martella 1, Cimatti Giovanni 1, Bianchi Giusto 1, Roccatti Riccardo 1, Spazzian Luigi 1, Samueli Timoleone 1, Bertoli Giuseppe 1, Frausin Francesco 1, Piccoli Pietro 1, Stanich Michele 1, Petronio Domenico 1, Mrack Antonio 1, Zennaro Isidoro 1, De Sanctis Antonio 1, Busetto Pietro 1, Machinig Lodovico 1, Benussi Nicolò 1, Ghezzo Domenico 1. Budicin Luigi 1, Bernabi Vincenzo 1, Del Rè Agostino 1, Casadio Mario 1, Bernardi Pompeo 1, Lupieri Francesco 1, Covi Carlo 1, Vianello Moro 1, Vattovaz Francesco 2, Bettera Cesare 1, Schnidersich Michele 1, Cattelani Armando 1, Rusinov Stefano 1, Nordis Giovanni 1, Boccasanta Paolo 1, Pelicci Luigi 1, Stöhl Rodolfo 1, Pangherz Giuseppe 1, Ravalico Nicolò 1, Bertetti Giuseppe 1, Cortesi Domenico 1.

6) Lazarovich Vittorio cor. 2, Toribolo Oscarre 2, Galba Federico 1, de Ivanissevich Emilio 2, Orel Anton 2, Qualizza Antonio 1, Battelini Rodolfo 1, Levak Luigi 1, Morpurgo Giacomo 2, Marchesini Nicolò 1, Ing. Guzmann 1, Giadrassich Giov. 1, Brunelli Vittorio 1, Piazzi Giacomo 2, Volponi Carlo 2, Ing. Käufler 3, Caprioli Fortunato 2, Ing. Merlè 2, Ing. Lauterer 3, Bassato A. 10, Iorio Giosuè 5, Marsich Emilio 2, Buffon Alberto 1, Cucek Giovanni 1, Stähr 1, Buglievaz Giuseppe 2, Paolini Roberto 2, Gentilli Cesare 1, N. N. 3.

Da Sagrado.

Municipio	cor. 50.—
Virgilio Vianello	» 50.—
I. G. M.	» 10.—
Francesco Pauletig	» 10.—
Antonio Visintin	» 5.—
Famiglia Bonfadini	» 7.—
Forcellini	» 5.—
Lorenzo Vittori e famiglia	» 5.—
Costantino Vittori	» 1.—
Maria Zimolo	» 1.—
Giuseppe Vittori	» —.40
G. B. Furlan	» —.40
Santa Calligaris	» —.50
Giuseppe Kerpan	» —.40
Antonio Pascoli	» —.40
Carlo Bressan	» 1.—
Francesco Vittori	» 2.—
I. A. G.	» 2.—
Devetag	» 2.—
Giuseppe Franzot	» 1.—
Luigi Plez	» —.50
Antonio Pielich	» 1.—
Giovanni Chialchia	» 1.—
A. Chialchia	» —.40
Antonio Furlan	» —.40
Nicolò Furlan	» —.60
Antonio Zupanzig	» —.20
Valentino Furlan	» —.40
G. B. Montanari	» 3.—
Augusto Zwerzina	» 1.—
Matilde ved. Pian	» 1.—
Antonio Zorzini	» —.60
Giovanni Zorzini	» —.40
E. K.	» 1.—
A. Zimolo	» —.50
M. Dollenz	» 1.—
Poldina Calzutti	» —.40
Murer	» —.20
Ernesta Locatelli	» 1.—
Rodolfo Trusnovich	» 1.—
G. Collorig	» 1.—
Franz Petek	» 1.—
Gresena	» 1.—
Frunscujuck	» —.20
Ernesto Geyer	» 2.—
Valentino Delpin	» —.40
Valentino Cisco	» —.60
G. Stacul	» 1.—
F. F. G.	» 2.—
F. P.	» —.20
Mainardis	» —.20
Michele Vittori	» 1.—
Antonio Vittori fu Luigi	» 1.50
Martin Lugano	» 2.—
Giuseppe Vittori albergatore	» 3.—
Giuseppe Vittori negoziante	» 2.—

Assieme cor. 188.80.

Da Capodistria.

N. N.	cor. 10.—
Ghino Favento	» 3.—
Francesco Decarli	» 2.—
Pattai	» 2.—
A. C.	» 1.—
Nazario Riccobon	» —.40
Andrea Bianchi	» 1.—
Giovanni Zaro	» —.50
Maria Nordio	» 1.—
Amalia Saridachi	» —.30
P. Tomasi	» 2.—
Toni Romano	» —.40
Francesco Gallopino	» 1.—
Eugenio Troier	» 1.—
Pietro Mamolo	» 2.—
Giuliano Tessari	» 3.—
Elio Longo	» 2.—
Giovanni Biagini	» 1.—
Francesco Pelaschiar	» 1.—
Floriano Coradazzi	» 1.—
Nuova Società Cittadina di Navigazione a vapore	» 50.—
Michele Vascon e consorte	» 2.—
Angelo Biscontini	» 2.—
Pietro Pellarini	» 1.—
Gisella	» 1.—
Giuseppe Decarli	» 1.—
Pietro Bassanese	» 1.—
Nicolò Martissa	» 1.—
F. Tamplenizza	» —.60
Nene della «Posta»	» 1.—
Maria ved. Cobol	» 5.—
Antonio Stefanutti	» 4.—
Ferdinando Orbanich	» 3.—
N. N.	» 2.—
Lucia Stock	» 2.—
Famiglia vedova Percolt	» 10.—
A. B.	» 2.—
Giovanni De Mori	» 2.10
Andrea ed Angelo fratelli Marsich fu Giammaria	» 10.—
Don Palin	» 5.—
G. S.	» —.50
Giovanni Musner	» 2.—
P. N.	» 2.—
F. don Franza	» 4.—
Don Emilio Stolfa	» 2.—
Don Mecchia	» 5.—
Giovanni Beranech	» —.40
Isidoro Simeoni	» —.60
Giovanna Paunig	» 2.—
E. P.	» 1.—
Francesco De Mori	» 5.—
Pietro Ladavaz	» 1.—
Luigi Predonzani	» 1.—
Dottor de Beden	» 5.—
Antonio Zamarin	» 4.—
Maria...	» 1.—
A. P.	» 1.—
Eugenio Giarolli	» 1.—
V. V.	» —.30
R. Pecchiari	» —.60
Carolina Burdian	» 1.—
Giovanni Parutta	» —.60
Pierre	» 1.—
Giacomo Apollonio	» —.60
B. Spadaro	» —.60
Giacomo Utel	» 2.—
Ida ved. Kristan	» 1.—
Domenica Parovel	» 1.—
Ruggero Tagliapietra	» 1.—
Giacomo Pecenca	» 1.—
Osvaldo Delpup	» 1.—
Marco Bonan	» 2.—
Vittorio Apollonio	» —.40
Anna Decarli	» —.60
Stefano Gracheg	» 1.—
Alberto Vissich	» 10.—
Anna ved. Rumignani	» 2.—
Don F. Visentini	» 5.—
Prof. Innvinkel	» 2.—
Giovanni Bisiac prof.	» 10.—
Giuseppe Babuder	» 1.—
Domenico Steffè	» 1.—
Giovanni Scocchi	» 1.—
Nazario Parovel	» 1.—
Giovanni Zago agricoltore	» 1.—
Giovanni Decarli agricolt.	» 2.—
Francesco Rasman oste	» 2.—
Pasqua Kompost	» 1.—
Vladimiro Kompost	» 1.—
Giuseppe Parovel	» 1.—
Caterina Dragovina	» 2.—
Don Giov. Batt. Marchio	» 2.—
G. F.	» 1.—
Antonio Zago	» —.40
F. M.	» 1.—
Giovanni Chervat	» —.40
Stefano Herceg	» 1.—
Giovanni Pecenco	» 3.—
Giorgio Steffè	» 2.—
Carlo Priora	» 2.—
Luigia Scher	» 2.—
Antonio Zago calzolaio	» —.40
Natale Pecchiari	» 1.—
Nicolussi	» 1.—
Luigi Benigni	» 1.—
G. T.	» 1.—
V. Z.	» 1.—
G. S.	» 1.—
Giov. Apollonio	» 1.—
Agacich	» 1.—
Lodovico Corti	» 1.—
Bernardo Giurco	» —.50
Ant. de Gavardo junior	» 1.—
E. Z.	» 3.—
Silvio Tujach	» 2.—
G. Gianelli	» 1.—
Eugenio de Petris	» 3.—
Favento	» 2.—
L. Stua	» 2.—
A. Palin	» 1.—
Dante Giollo	» 1.—
Antonio Minutti	» 1.—
Avv. Longo	» 5.—
Società Filarmonica	» 20.—
Antonio Marchese Gravisi	» 10.—
Maria Dosac	» —.30
Rosa ved. Tremul	» 2.—
M. Kristofic	» 3.—
Giov. cav. Genzo e consorte	» 10.—
Vittorio Benedetti	» 1.—
V. E.	» 10.—
Marianna Lonzar-Ciasca	Lire 1.55
Vittorio Coever	» 2.80
Avv. Nicolò Belli	» 25.—
Stradi Franc. di Franc.	» 1.40

Assieme cor. 340.50 e lire 30.75.

Da Cervignano.

Comune Cervignano	cor. 100.—
G. B. Lovisoni	» 10.—
Luigi Lion	» 5.—
I. Pasqualis	» 2.—
A. Boico	» 2.—
Malacrea	» 2.—
Massimo Bradaschia	» 3.—
Haidy Lenassi	» 3.—
Giuseppe Dreossi	» 10.—
Fratelli G. G. Lovisoni	» 10.—
Luigi Lovisoni	» 10.—
Dott. Ettore Sandrini	» 5.—
Carlo Stefani	» 2.—
Mario Lovisoni	» 2.—
Pacco Angelo	» 2.—
Valentino Gervasutti	» 2.—
Giovanni Munin	» 2.—
Ettore Tommasi	» 3.—
Pietro Stafuzza	» —.60
G. B. Ponton	cor. —.40
Antonietta Ceron	» 1.—
Doliach	» 3.—
Luigia ved. Urbanis	» —.36
Massimo Michelutti	» —.30
Amelia Costa	» 1.—
Fratelli Vidoni	» 1.—
Giorgio Pletti	» 1.—
Giuseppe Tomadini	» 1.—
Giuseppe Movio	» —10
Emma Fillig	» —.10
Brisighelli	» 1.—
E. Cernutti	» 1.—
Bartolomeo Ponton	» 2.—
Maria ved. Dreossi	» 2.—
Giulio Bandini	» 1.—
Silvio Dreossi	» 1.—
Vincenzo Parmeggiani	» 1.—
Mario Badocchi	» —.60
Luigi Lanzi	» 2.—
Sorelle Ballog	» 5.—
Dott. Giovanni Micen	» 2.—
M.o A. Cremaschi	» 3.—
Gustavo Stocker	» 2.—
Rosa Parmeggiani	» 2.—
Silvio Dreossi	» 1.—
Beniamino de Giusto	» 1.—
Giovanni Perozzi	» 10.—
Dott. G. Quargnali	» 10.—
N. N.	» —.40
N. N.	» —.40
N. N.	» —.50
Tolloi Michele	» —.60
Giovanni Boss	» —.40
M. Donaggio	» —.60
Ester ved. Dreossi	» 5.—
Adele Antonelli	» 5.—
Capitano Seshnu	» 3.—
R. Don Morsutt	» 4.—
Augusto Zanella	» 2.—
Biasioli	» 2.—
Perco	» 2.—
Gregori	» —.50
Maria Pacco	» —.60
Carolina Bensa	» 1.—
Pia Treleani	» 1.—
Pia Pieri	» 1.—
Sebastiano Fogar	» 2.—
L. Del Mondo	» 1.—
Anna Nadig	» 1.—
Giuseppina Tommasig	» 2.—
Ferdinando Delpin	» 1.—
Eleonora Scrosoppi	» —.40
A. de Luzenberger	» 1.—
Benvenuta Lovisoni	» 2.—
Corona	» 2.—
R. L.	» 5.—
Italico Facchinato	» 1.—
Fanin	» 1.—
Tassini	» 2.—
G. Fornasir	» 3.—
S. Kurz	» 1.—
G. Fumagalli	» 5.—
D. Chiaruttini	» 1.—
Eugenio Gerstel	» 5.—
Opera	» 2.—
N. N.	» —.40
Ferdinando Padoani	» 4.—
Laura Fonda	» 2.—
Elisa Venturini	» 2.—
Emilia Schlunder	» 2.—
Lodovico Ponton	» 2.—
P. Sarcinelli e consorte	» 20.—
Raimondo Pacco	» 1.—
Mimi Lovisoni	» 2.—
Dott. Ettore Lovisoni	» 2.—
Jetti Lovisoni	» 2.—
Ettore Franco	» 5.—
Maria Lita	» —.80
Eugenia Hermann	» 2.—
Alice Dreossi	» 2.—
Italia Dreossi	» 2.—
Gemma Dreossi	» 2.—
Maria Comassi	» 2.—
Luigia Salamon	» 1.—
Francesco Novodnj	» 1.—
Teresa Farmer	» 2.—
Angelo Mreule	» 10.—
Italia Pian	» —.60
Uat	» —.60
Luisa d'Este	» 1.—
Augusta de Alpi	» 1.—
Stefano de Gaspari	» 1.—
Jole Dreossi	» 3.—
Bepe Dreossi	» 2.—
Ing. G. Antonelli	» 20.—
Luigia Dreossi	» 10.—
D'Agostinis Antonio	» 2.—
Dorigo	» 5.—
Clerici	» 2.—
Giuseppe Gerstel	» 2.—
Antonio Fogar	» —.50
Alfonso d'Oswaldo	» 2.—
Antonio Collorig	» 1.—
Gustavo Lenassi	» 5.—
Enrico Ceron	» 1.—
Ettore Gervasio	» 1.—
G. B. Stabile	» 1.—
Raimondo Zanetti	» 2.—
Luigi Scrosoppi	» 1.—
Vincenzo Munin	» 1.—
F. N.	» 1.—
Gino Antonelli	» 1.—
Gino Ponton	» 1.—
Remigio Candotti	» —.50
Valentino Pascoli	» —.50
N. N.	» 1.—
Dott. Felice de Fabris	» 4.—
Vigilio	» 1.—
N. N.	» 1.—
Angelica Dreossi	» 5.—

Assieme cor. 457.66.

Somma corone 2431.10 e lire 30.75. Offerte precedenti corone 62.614.43 e lire 144.77. Assieme corone 65.045.53 e lire 171.52.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazioni approvate.

Conseguirono l'approvazione luogotenenziale le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Sono ratificati i traslochi di Francesco Fonda e Ludmilla Sedeucic dalla scuola di Cattinara a quella di Roiano. E' accordato il trasloco alla maestra Maria Pison dalla scuola popolare di Prosecco-Contovello a quella di Servola. E' accordata l'effettività alla maestra Maria Pison, al maestro Ferdinando de Kleinmayer ed alla maestra Giovanna Sabadin. Il sottomaestro Raffaele Kossoveu è nominato, col principio dell'anno scolastico 1905-06, maestro effettivo di seconda categoria per le civiche scuole di campagna e precisamente per quella di Roiano. Le sottomaestre Anna Scheimer ed Olga Sedeucich sono nominate col principio dell'anno scolastico 1905-06 maestre effettive di seconda categoria, la prima per la scuola di Prosecco-Contovello, la seconda per la scuola di Servola. Sono nominate maestre effettive di seconda categoria per le sezioni italiane delle scuole di campagna, con decorrenza dal principio dell'anno scolastico 1905-06, Carmela Feriancich per la scuola di Barcola e Anna Stanta per la scuola di Servola.

E' approvata la spesa di cor. 2090 per lavori di adattamento e di restauro, nonchè per illuminazione a luce elettrica e per la calefazione dei locali nello stabile N. 12 di via del Torrente ad uso delle Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella.

La visita dei giornalisti genovesi a Trieste. Un numeroso e simpatico gruppo dei colleghi della stampa genovese, ospiti da qualche giorno di Venezia, si staccò per una breve giornata dalla città incantevole, portato alla nostra Trieste da un desiderio nel quale più che la curiosità di paese nuovo poteva il vivo amore della loro bella patria tirrena per la nostra città adriatica. Breve, troppo breve fu il loro soggiorno; giunti nel mattino di ieri, dovettero già nel pomeriggio far ritorno a Venezia: e nondimeno le poche ore passate insieme ci lasciarono duraturo ricordo di loro dolce cortesia e di ben cementati vincoli di amicizia.

Quattro dei colleghi erano giunti il mattino, per tempo, col piroscafo del Lloyd; il gruppo maggiore arrivò col treno delle 10.38. Lo capitanavano l'egregio ing. Biadene, consigliere dell'Associazione delle stampa ligure, e il prof. F. M. Zandrino, segretario dell'Associazione stessa; erano fra loro anche due gentilissime signore e due care bambine. Ricevuti alla stazione dal dott. Pitacco, quale rappresentante del Municipio, che era stato avvertito della visita, e da rappresentanti dell'«Indipendente» e del «Piccolo», essi presero posto nelle carrozze municipali inviate loro incontro e si avviarono alla visita della città. Si procedette lungo le rive fino a Servola, e si ritornò in città per la via dell'Istria. Le carrozze si fermarono in Piazza Grande, avendo manifestato i colleghi già in precedenza il pensiero di visitare il Municipio di Trieste.

Assente il Podestà, ne fece le veci il primo vicepresidente on. Venezian, il quale porse il saluto cittadino agli ospiti, accolti nelle sale della presidenza municipale. L'ing. Biadene, a nome della stampa ligure, disse con nobili parole quale sentimento d'amore e quale impulso di solidarietà civile avessero imposto ai giornalisti genovesi di portare il loro saluto a Trieste, cara al loro pensiero: e col saluto portavano in dono al Municipio della città nostra un libro, che sentivano il più adatto fra tutti, come libro non di vuota retorica, non di noiosa pedanteria, ma di alto incitamento al culto della lingua nazionale. Portarono in dono «L'idioma gentile» di Edmondo De Amicis, con una dedica autografa dell'illustre scrittore ligure.

L'ing. Biadene prese il libro, rilegato con ricca eleganza, che la graziosa bambina del collega Zandrino porgeva, e ne lesse la dedica: «Al Municipio di Trieste questo povero libro offro per il suo titolo che dice un vincolo caro e glorioso che ci congiunge da secoli e che forza umana non può spezzare. - Edmondo De Amicis. - Torino 4 settembre 1905».

Commosso dalla squisita affettuosità e concettosità del dono, l'avv. Venezian rievocò i giorni nei quali il De Amicis fu ospite festeggiato di Trieste e rammentò come questo figlio della Liguria sia l'autore non pure dell'«Idioma gentile», ma anche del «Cuore», il libro memorando che sì altamente educa l'animo civile dei giovani. Disse come la città vada superba del dono e ne sia profondamente grata allo scrittore; come grata è a coloro che gliene recarono il memore messaggio e che intesero quanta forza d'affetto si ravvivi per ogni visita, mossa da ispirazione generosa e gentile, alla nostra città.

Alla curiosità degli ospiti intorno alle istituzioni comunali nostre, l'on. Venezian corrispose donando a ciascun di loro, come ricordo di Trieste, una copia del volume sull'amministrazione del Comune, pubblicato tre anni or sono. Quindi fu visitata la sala del Consiglio, e si risalì nelle carrozze, per recarsi all'«Hotel de la Ville» dove la direzione del «Piccolo» offriva una colazione in onore degli ospiti; colazione eccellentemente servita dal Caramelli.

Allo spumante, il nostro Teodoro Mayer si levò a portare il saluto del nostro giornale agli ospiti di Genova e a ringraziarli della visita, per trarre lieti auspici da quel leone di San Marco, preso dai Genovesi a Trieste e da loro murato nel palazzo Giustiniani. Rispose con parole riconoscenti l'ing. Biadene, che accennò alla solidarietà della grande famiglia giornalistica, levando il bicchiere all'ospitalità del «Piccolo» e alla stampa triestina ed augurando a Trieste. Gli fu risposto dall'on. Venezian, che, godendo di vedere la stampa affratellata, inneggiò alla sua missione, salutandola dispensatrice e diffonditrice d'idee e alimentatrice infaticabile di ogni fiamma.

Si riprese quindi, sempre nelle carrozze municipali, e con la guida del dott. Pitacco, la visita alla città. Tra altro, fu visitato, per desiderio degli ospiti, il Politeama, opera dell' architetto genovese Bruno, il cui figlio, distinto caricaturista, era fra i colleghi qui venuti. Poi furono condotti alla Pia Casa dei poveri, e al nuovo Alloggio popolare; la scarrozzata occupò le poche ore del pomeriggio, fino alla partenza. E il treno delle 5.30 portò via da Trieste, fra un ultimo sventolìo di saluti, gli egregi colleghi liguri; troppo presto, decisamente troppo presto.

Alla Luogotenenza. A quanto il telegrafo ci annunzia da Vienna, il vicepresidente della Luogotenenza di Trieste, cons. aul. Teodoro Schwarz, è stato nominato presidente provinciale della Carniola. Per trattare col Governo centrale su questa nomina, il vicepresidente Schwarz fu chiamato giorni or sono a Vienna.

Un'ordinanza ministeriale sulla igiene della scuola. Il «Foglio delle ordinanze del Ministero per il culto e l'istruzione» pubblica un decreto del Ministro stesso alle Direzioni delle Commissioni scientifiche esaminatrici per il magistero nei Ginnasi e nelle Scuole reali, concernente la istruzione dei candidati al magistero per le scuole medie nella igiene scolastica.

Il decreto dice che i rapidi e molteplici progressi fatti nel campo della igiene scolastica quale scienza e le favorevoli esperienze e la pratica applicazione delle sue massime fondamentali riconosciute giuste, esigono una maggiore attenzione da parte dei fattori scolastici. L'amministrazione scolastica ha già ripetutamente reso attento il corpo insegnante sull'importanza di questo argomento, ha attivato parecchie esigenze teoriche dell' igiene nella scuola ed ha disposto per la istruzione dei maestri in questa disciplina. Già nell'anno 1896 ha ordinato che nelle facoltà mediche vengano impartite lezioni di igiene scolastica per i candidati al magistero. Non mancarono candidati che hanno cercato, avendo piena coscienza della importanza dell'argomento, di approfittare con zelo e diligenza della istruzione; ma per la maggior parte gli studenti disertarono le lezioni, adducendo a pretesto ch'erano troppo occupati con le lezioni d'obbligo.

Il Ministero fa seguire una serie di disposizioni, entro il limite delle vigenti norme per gli esami, affine d'inculcare la frequentazione alle lezioni d'igiene, che da più parti ormai si vorrebbero rendere obbligatorie. Fra le varie disposizioni vi è quella che nei corsi feriali di perfezionamento per docenit di scuole medie vengano anche tenute lezioni di igiene più di frequente ch'è possibile. Inoltre verranno, dietro analoga domanda, accordati sussidi per partecipare a congressi d'igiene e per studiare all'estero gli ordinamenti della igiene nella scuola.

Per la nuova Stazione a S. Andrea. Ieri alle 2 pom., alla locale Direzione delle ferrovie dello Stato, sotto la presidenza del cons. aulico de Ruff, fu esaurita l'asta per l'appalto di alcuni edifici per la nuova Stazione di S. Andrea, e precisamente di quello per la rimessa-locomotive in forma anulare per deposito di dieci locomotive, con l'annesso fabbricato per gli uffici e le officine, per la piattaforma girevole e per i magazzini dell'olio e degli oggetti d'inventario. I lavori devono procedere in modo che la montatura della piattaforma possa essere incominciata il 1. dicembre 1905 e che le rimessa-locomotive con le dieci fosse di lavoro interne, sia pronta per il suo libero uso al 31 gennaio 1906; tutti gli altri manufatti, e cioè l'edificio per l'amministrazione, il fabbricato per gli uffici e le officine come pure il magazzino per l'olio e gli oggetti d'inventario debbono essere completati in ogni loro parte e pronti per la consegna al 31 marzo 1906.

All'asta parteciparono tre imprese costruttrici, e precisamente la ditta Ziffer e Finetti, con l'offerta di cor. 242.173; la Società di costruzioni «Union» di Vienna, con cor. 238.137, e la ditta Göbel, Forti e Martellanz, con cor. 235.332. Essendo quest'ultima la più vantaggiosa delle offerte presentate, le opere furono aggiudicate alla ditta Göbel, Forti e Martellanz.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da L. B., per una bottiglia di «chartreuse», cor. 5.

Il corso di educazione fisica a Linz. Il prof. Eugenio Paulin, zelante divulgatore della moderna ginnastica fisica fra noi, ci favorisce alcune notizie sul III corso di educazione fisica, tenutosi testè a Linz e al quale parteciparono 28 docenti, inviativi da tutte le provincie della monarchia perchè possano poi introdurre in pratica le riforme che avranno appreso praticamente in quell'istituto modello:

Direttore del corso è il prof. Massimiliano Hirt, dalla Sassonia, che da alcuni anni funge quale docente di ginnastica alla scuola magistrale e al liceo femminile di Linz. Il prof. Hirt istruisce secondo il più recente sistema del Maul, direttore della scuola magistrale di ginnastica a Carlsruhe. Egli spiega l'esercizio, lo eseguisce, lo fa poi eseguire da noi, lo fa ripetere, e da ultimo eseguire con l' accompagnamento della musica. L'unione della ginnastica alla musica era in uso già presso gli antichi greci, così che il nuovo sistema Maul è una risurrezione della ginnastica greca, la più bella e la più estetica del mondo. Oggi si è riusciti a combinare con la musica non soltanto gli esercizi ordinativi e a corpo libero, ma persino gli esercizi agli attrezzi ed i giuochi. La musica dà vivacità ed eleganza all'esercizio, e lo rende oltre modo piacevole. La palestra non è più una specie di caserma, ma un luogo di svago, senza quella monotonia tediosa che un tempo la rendeva a molti insopportabile.

Erano 8 ore di lavoro al giorno. Scoccate le 7, tutti erano già in palestra. Fino alle 12 si studiava il piano della ginnastica maschile, dalle 3 alle 6 quello della femminile. Un'ora al giorno era dedicata agli esercizi con le clave, istrumento da noi poco conosciuto, mentre in Germania è divulgatissimo, anche nelle sezioni femminili. Gli esercizi a corpo libero tanto per i fanciulli che per le fanciulle partono ogni anno scolastico da quattro esercizi fondamentali donde poi si sviluppano gli altri. Sul pavimento d'ogni palestra sono segnati due grandi circoli di 7 a 8 metri, nei quali si dispongono gli allievi prontamente ed esattamente non solo per i giuochi, ma pure per gli esercizi a corpo libero, evitando così la monotonia dell'allineamento numerato, e la perdita di tempo per tale operazione. Si noti a differenza delle nostre usanze, che ogni singolo allievo quando ha terminato un esercizio agli attrezzi, aspetta un altro turno, seduto. Interessanti pure gli esercizi del nuoto all' asciutto (Trockenschwimmen). Nel mese di marzo e aprile gli allievi eseguiscono speciali esercizi a corpo libero, appoggiati a terra, poi con la scala orizzontale, imitando i movimenti del nuoto. Da ultimo gli allievi vengono appesi a cinghie, passate sotto il petto, sulle sbarre o sulle parallele e ripetono in questa posizione i movimenti già imparati. Nel mese di maggio la lezione viene fatta nell'acqua. Di 100 ragazzi gettati in apposita scuola di bagno nel Danubio, 95 sapevano nuotare fin dal primo momento. L'utilità e la praticità dell'esercizio sono evidenti; il tempo in palestra non è perduto, perchè i movimenti del nuoto sono sempre ottimi esercizi ginnastici, specialmente per gli organi respiratori; l'allievo non si trova repentinamente in lotta con l'acqua e quando vi entra, conosce già meccanicamente l'esercizio.

Le lezioni d'igiene e sui primi soccorsi da prestarsi nelle scuole vennero tenute molto bene dal dott. Obermüller. Durante l'ultima settimana ogni partecipante diede un piccolo esame, cioè una lezione di pratica. Il corso si chiuse con un saggio e con la distribuzione degli attestati.

Il presidente del Tribunale provinciale cav. Urbancich è stato vittima, l'altro ieri, di un disgraziato accidente. Andato a passar la domenica presso la sorella dimorante a Versa, il cav. Urbancich nel transitare una strada di campagna sdrucciolò riportando la distorsione del piede destro.

Conferma. Il Ministro del culto e dell'istruzione ha confermato il direttore del civico Museo di antichità, dott. Alberto Puschi, per altri cinque anni nella carica onoraria di conservatore della Commissione centrale per i monumenti storici ed artistici.

La scuola gratuita di stenografia. Le inscrizioni nella sezione maschile del corso di stenografia di prossima apertura saranno continuate ancora oggi, martedì, e domani mercoledì, dalle 7½ alle 9 pom., nella sede dell'Unione stenografica, Corso 19, II p.

Non è necessario rilevare l'importanza della stenografia nella vita moderna, specie nel campo commerciale; percui riteniamo che l'iscrizione degli allievi sarà anche quest'anno notevole non ostante l'introduzione della tassa d'iscrizione di cor. 2, introdotta quest'anno allo scopo di impedire che si inscrivano coloro che non hanno seria intenzione di continuare nello studio.

Nuovo medico. Il dott. Guido Nigris fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

La biblioteca pratica dei lavoratori. Sere allungate, aria più fresca, passeggi meno frequentati: dove passerà la gente le ore dopo il lavoro? Rinchiudersi bisogna: e tra i varî luoghi dove potrebbero i lavoratori rinchiudersi, in maggior numero che non l'abbiano fatto durante la stagione calda, c'è quest'anno la biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Aperta al principio d'estate, essa conta ormai dai sei ai settecento volumi d'ogni genere, ricchissimi d'illustrazioni e interessanti per tutte le arti e per tutti i mestieri; è abbonata inoltre a circa un centinaio di giornali e riviste professionali, fra cui quasi tutti quelli che si pubblicano in lingua italiana: sono dai trenta ai quaranta, e non ci volle poco sforzo a raccoglierli. V'hanno pubblicazioni speciali per orologiai, per giardinieri, per cappellai, per marmisti, bronzisti e ogni genere di decoratori; v'hanno anche gli apparecchi stereoscopici, con quattrocento splendide fotografie di cose d'arte e di decorazione, tratte dall'Italia, dalla Grecia, dal Giappone e dall'India; v'hanno tavole di disegno per chi vuol copiare modelli; inoltre, sopra un fascicolo speciale, si tien conto dei desideri espressi dai varî lavoratori intorno a pubblicazioni utili da aggiungere alla biblioteca tecnologica e che questa si affretta ad acquistare.

Ciò è bene si sappia, mentre incominciano le giornate fresche e le sere lunghe. E' bene lo sappiano in particolare i giovani elementi, gli allievi della Scuola Industriale, gli apprendisti nelle officine, i quali trovano colà un materiale scelto e compendioso per la loro istruzione e per la formazione del loro gusto; è bene lo sappiano i lavoratori in genere, i quali tra altro vi possono consultare tutte le riviste che riguardano le forniture, i concorsi a posti tecnici, le occasioni di pronto lavoro in un paese o nell'altro: tutte cose del massimo interesse per l'operaio moderno, cui non è dato sempre superare tutti i momenti critici e avviarsi per la sua strada, se rimanga ignaro di questo mondo e attaccato al proprio guscio a mo' dei lavoratori di cinquant'anni or sono. La biblioteca ha adunque varî obiettivi pratici, d'ordine intellettuale come d'ordine puramente materiale: e quanto più guadagnerà di notorietà e di frequentazione (cosa che non costa nulla, giacchè le sale sono aperte a tutti gratuitamente) e tanto più ne trarrà vantaggio il nostro ceto operaio, per cui è creata.

Circolo di studi sociali. Iersera il prof. Sacerdote parlò dell'origine della scrittura. Dopo aver ricordato le concezioni mitologiche e mistiche sull'origine della scrittura, espose le varie ipotesi scientifiche, schierandosi fra coloro che sostengono essere la scrittura un'invenzione propria di uno stadio relativamente voluto delle società umane, molto posteriore alle origini del linguaggio. Questa tesi il prof. Sacerdote svolse con la nota chiarezza e dottrina, illustrandola con vivaci aneddoti e con nitide proiezioni, che interessarono, divertendolo, il numeroso uditorio.

Domani sera, ultima conferenza sul tema: «Origine e filosofia della parola».

★ I cicli di lezioni nella sala del Circolo di studi sociali verranno inaugurati anche quest'anno dal chiarissimo prof. Gaetano Salvemini, docente ordinario di storia all'Università di Messina, di cui il pubblico ricorda l'interessante corso sulla Rivoluzione francese. Quest'anno il Salvemini svolgerà un tema di anche maggiore attrattiva; la storia della repubblica di Firenze, in otto lezioni così ripartite: 1.a La società feudale. Le origini della borghesia e del Comune. 2.a Le prime lotte di classe. Guelfi, Ghibellini e popolo. 3.a Popolo grasso e popolo minuto. Giano della Bella e gli ordinamenti di giustizia. 4.a I Bianchi e i Neri. Dante. 5.a Borghesia e proletariato nel secolo XIV. Il tumulto dei Ciompi. 6.a La fine della democrazia. 7.a I medici. Girolamo Savonarola. 8.a L'assedio di Firenze.

Esaurito il corso di lezioni sulla repubblica di Firenze, il Salvemini terrà tre conferenze sul pensiero politico e sociale di Giuseppe Mazzini. Le lezioni incominceranno sabato 7 ottobre.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Nossal, dai signori: Menotti Morpurgo cor. 10, Emilio Farchi cor. 10 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria; comm. Oscar e Luisa Gentilomo cor. 200 per l'erezione al Presepio d'un letto che porti il nome dell'estinta; Rodolfo Steiner e consorte cor. 20, Giuseppina e Giuseppe Deutsch cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; Alice e avv. Vittorio Mandel cor. 30 a favore della Guardia medica; Bronia e Giulio Greger cor. 20, Riccardo e Mary Tischler cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; S. Reiss cor. 20 a favore del fondo «orfani» della Società fra impiegati civili; Alfredo Son-

nenfeld e consorte cor. 50, di cui 25 per la Guardia medica e 25 per la Beneficenza israelitica; Adolfo Luzzatto cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica; Mario Jona cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria della signora Carla Kuvasseg, dalla sig.a Giulia Morpurgo cor. 5 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Stadler, dal sig. Vincenzo Piscitello cor. 10 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria; dagli impiegati dell'Officina comunale del Gas, colleghi dell'estinto, cor. 70.20 a favore del fondo «orfani» della Società degli impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Oscar Ascoli, dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30 a favore del fondo Margherita dell'Associazione italiana di beneficenza; dai sigg. Flaminio e Arianna Viterbo cor. 20 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dalla sig.a Rachele Ascoli-Servadio cor. 20, dalla sig.a Clem. Ascoli-Morpurgo cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Prochides, dalla famiglia Moderian cor. 15 a favore del fondo «cronici» della Società Operaia Triestina.

Per onorare la memoria del sig. Guido Boschian, dagli agenti della ditta E. e F. Tropeani cor. 25 a favore della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

In occasione d'una lieta festa nella famiglia Mayer-Grego, cor. 6 a favore dei danneggiati della Calabria.

Dal cap. C. Calafati, del piroscafo «Miramar», cor. 6.30 a favore dellerigenda Casa dei marinai.

— Per onorare la memoria dela madre della signora Merlin, consorte del medico di Stato maggiore, dott. Giovanni Merlin, pervennero alla Guardia medica dal dott. Giovanni Merlin cor. 30 e dal Console, signor Giulio Pollack, cor. 20.

— Per onorare la memoria della signora Maria Nossal, il sig. Gusavo Schütz elargì al Fondo di previdenza fra gli impiegati della Banca anglo-austriaca cor. 100 ed allo stesso scopo gli impiegati della Banca stessa al Fondo suddetto corone 130.

Società dei meccanici ed affini. Tutti i soci componenti il comitato per il fondo malattia sono convocati nella sede sociale per domani mercoledì alle 8¼ pom.

Nuova levatrice. La terza levatrice della sezione maternità dell'Ospedale civico, la cui nomina fu annunziata giorni or sono, si chiama Elena e non Teresa Cumar.

Il cineografo americano di piazza della Borsa dà ora rappresentazioni, con programma rinnovato, a benefizio dei danneggiati dal terremoto di Calabria. Il pubblico accorre sempre numeroso.

Convegni sociali. Brillantemente riuscì l'altra sera il trattenimento offerto ai soci dalla direzione del neo-costituito Circolo dell'Avvenire. Il salone del restaurant Berger sotto il Castello era occupato da pubblico numeroso che applaudì calorosamente i filodrammatici, i quali recitarono con molto impegno la briosissima commedia «Un matrimonio per concorso», e la farsa «Un duello secession». Vi presero parte le gentili signore S. Fontana e M. Marias e i signori E. Bonetta, F. Vargas, Ognieguale, Repic, Luis. Una distinta orchestra, diretta dal bravo m.o Giorgio Ballig, suonò negli intermezzi, applauditissima. Poi seguirono le danze che si protrassero fino a tarda ora.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 602 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 625; rimangono in cura 1097. Fra questi si contano 224 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 15.190.47.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in Piazza Grande. - Due ventagli rinvenuti sulla via. - Una carta di legittimazione ed un biglietto di passaggio per ferrovia rinvenuti a S. Andrea. - Una cambiale rinvenuta sulla via. - Una scatola di tabacco rinvenuta all'Acquedotto. - Una «ghetta» rinvenuta in via della Barriera. - Una cintura. - Una fattura saldata rinvenuta dal signor N. D. - Una dichiarazione ed un biglietto di pegno rinvenuti sulla via. - Una vite di carrozza rinvenuta in Corso. - Diverse chiavi rinvenute sulla via. - Diversi pezzi di musica rinvenuti al molo S. Carlo dalla guardia del Lloyd G. Lach.

GRANDE INCENDIO.

Salvataggio. - Malvagità.

In una piccola casetta di via del Veltro scoppiò ieranotte un grande incendio, ed è una vera fortuna che non si abbia a deplorare qualche vittima.

La casetta N. 331 è composta di pianterreno, primo e secondo piano e soffitta a uso ripostiglio. Al pianoterra tiene un negozio di commestibili certo Vincenzo Saxida, il quale abita al primo piano. Al secondo piano abita, con la famiglia, Giovanni Cendach, il quale subaffitta una stanza a dodici operai della nuova Ferrovia. Ieri notte verso le 2.30, il Saxida si svegliò e avvertì un forte calore e un fumo asfissiante, che aveva riempito la stanza. Comprendendo che doveva trattarsi d'un incendio, corse giù e aprì la porta del negozio che dà nell'atrio. Subito una grande fiammata lo investì, sicchè egli lasciando la porta aperta fuggì in istrada. Alle sue grida di soccorso gli inquilini si svegliarono, ma fu molto difficile mettersi in salvo, causa le fiamme, che avevano già intaccato la scala di legno. Si svolsero allora scene indescrivibili: chi con i vestiti in mano si calava dalle finestre, chi, e specialmente gli operai che abitavano dal Cendach, passarono fra le fiamme. Un povero sordomuto s'arrampicò sul tetto e di là si mise in salvo su un'altra casa. Uno solo, un operaio montenegrino, non era potuto fuggire, e, piangendo, pregava che lo si salvasse, ma nessuno aveva il coraggio di salire, perchè le scale erano già completamente in preda alle fiamme. La miseranda fine del povero operaio pareva già certa, quando arrivarono due carri dei vigili, che un tale Pietro Cisco si era recato a chiamare. Il capitano Paoli, che li comandava, ordinò subito che si inalzasse una scala romana, e con questo mezzo il montenegrino fu salvato: i vigili lo avevano trovato rincantucciato in un angolo, ove aspettava la morte. Incominciò quindi l'opera di spegnimento, che riuscì molto difficile, perchè in quei paraggi mancano gli sbocchi d'acqua. Furono poste in opera due sole maniche, una alimentata dallo sbocco dell'Ospitale della Maddalena, e un'altra da una vicina fontanella. Il fuoco intanto aveva distrutto tutta la scala di legno, e dal negozio, oltre il soffitto, si era diffuso a tutto il quartiere dello Saxida e poi a quello del Cendach. Ad un tratto mancò la pressione d'acqua dalla manica che attingeva acqua alla Maddalena, e, ricercatane la causa, si trovò che qualche giovinastro malvagio aveva tagliato la manica per metà. Dopo due ore di faticoso lavoro, l'incendio fu domato. I vigili si ritirarono soltanto alle 7 del mattino.

Il negozio e il quartiere dello Saxida andarono distrutti completamente, e in parte anche quello del Cendach. Ambidue risentono un danno di 2000 corone; la proprietà del primo però non è assicurata. Lo stabile, di proprietà di Giuseppe Planinis, è danneggiato per 8000 corone. Per i rilievi e per il mantenimento dell'ordine si recarono sul luogo l'ufficiale Degiampietro e l'ispettore Nemarnich con alcune guardie.

Non si conoscono le cause dell'incendio. Il Saxida aveva chiuso il negozio domenica alle 2 pom.

Incendio a bordo. I guardiani della Lanterna, l'altra mattina, verso le 8, videro che da bordo del piroscafo a.-u. «Pecine», ormeggiato in Sacchetta, s'elevavano dense colonne di fumo. Avvertitane la capitaneria di porto, l'ispettore in capo, cav. Millincovich, ordinò che fosse tosto approntata la pompa a vapore e che tutti i piloti disponibili si recassero sul posto. Poco dopo la pompa a vapore col tenente di porto cap. Frausin, fu presa a rimorchio dal piroscafo «Miramar» e portata, pronta a funzionare, sotto bordo del «Pecine». Nel frattempo anche i capi ciurma dei lloydiani «Calipso», «Aurora» e «Saturno», ormeggiati in Sacchetta, si erano recati a bordo del «Pecine» portando seco pompe a mano, ed avevano iniziato lo spegnimento dell'incendio. Il fuoco s'era manifestato sotto il castello di poppa dove si trovavano ammonticchiate alcune balle di iuta, avanzi di legname da stivaggio e due barili di petrolio per uso di bordo. Trovato subito il focolare dell'incendio, fu fatta funzionare la pompa a vapore e dopo mezz'ora di lavoro l'incendio era spento. In seguito fu constatato che le doghe d'un barile di petrolio erano state intaccate dal fuoco, ma fortunatamente non ancora in modo da aprire una breccia. La causa dell'incendio è ignota.

Il «Pecine» è un «cargo-boat» di 1463 tonnellate di registro netto, di proprietà della ditta Mimbelli e C.

Mesto corteo. Faceva stringere il cuore, ieri, nel pomeriggio, il passaggio di un mesto corteo per le vie della città. Erano due carri verginei con suvvi due salme. Li precedeva un sacerdote; dietro ai carri un lungo stuolo di gente. Erano le salme delle due sorelle Luigia e Maria Ariani, di 17 anni la prima, la seconda di 15, abitanti in via dei Fabbri N. 8. La prima era morta domenica mattina a casa sua; la seconda, già ammalata, si era aggravata al colpo di quella tremenda sciagura e il medico, chiamato, ne aveva ordinato il trasporto all'Ospedale, ove la si era accolta nella seconda divisione. E alle 4 pom. la poveretta spirava. Le due sorelle ebbero insieme funerali e seppellimento; dopo le esequie a Sant'Antonio Nuovo, fu fatta la tumulazione al cimitero di Sant'Anna.

Una bolla di sapone. - I presunti eroi del trapano «silenzioso» in libertà. Si menò molto scalpore il 9 corr. con tre arresti perpetrati a Zara. Le autorità di polizia di Zara avevano telegrafato alla polizia di qui di aver poste le mani sui veri, autentici eroi del «silenzioso», e fecero i nomi degli arrestati: Giovanni Gherson, di 27 anni, rigattiere, da Trieste; Giorgio Presten, di 42 anni, calzolaio, con domicilio a Trieste; Matteo Thomas, di 45 anni, da Morter (Dalmazia), noto predone che scontò già metà della sua vita in ergastolo per furto e omicidio. Si telegrafò che i tre individui erano stati trovati in possesso di una quantità di francobolli e di ordigni da scassinatori, e si giunse persino a dire che era stato loro sequestrato il famosissimo trapano «silenzioso». Naturalmente gli arresti vennero subito messi in relazione col furto di francobolli con trapanazione di cassaforte, perpetrato la notte del 30 aprile u. s. nell'ufficio postale di Piazza Nicolò Tommaseo, e il classico è che appena saputo degli arresti di Zara la polizia di qui disse di aver saputo che il Gherson e il Presten c'entravano nell'affare dei francobolli e che anzi stava cercandoli.

Il nostro corrispondente di Zara c'informò poi che di francobolli addosso agli arrestati non ne erano stati rinvenuti, che il Presten affermava di essersi recato a Zara per conto di un oste per informarsi sull'annata dell'uva, e il Gherson gli aveva tenuto compagnia.

Tuttavia il modo con cui vennero fatti gli arresti, la relazione esistente fra il Presten e il Thomas, condetenuti per molti anni nello stesso ergastolo, il preteso rinvenimento del «silenzioso», lasciavano ritenere che qualche cosa di serio ci fosse. Invece tutto si risolse in una bolla di sapone. Vi fu un lungo scambio di comunicazioni fra il giudice istruttore di Zara e la Procura di Stato di qui. I tre arrestati subirono giornalmente interrogatori, e finalmente ieri l'altro alle tre del pomeriggio tutti e tre gli arrestati furono rilasciati in libertà. Soltanto il Matteo Thomas, nella sua casa, a Morter, era stato trovato in possesso di quattro cartuccie di dinamite e di cinque grimaldelli. Il Thomas dichiarò che la dinamite gli occorreva per far saltare una roccia, sita al mare, per la formazione di un moletto. I grimaldelli li aveva rinvenuti la sera prima, dinanzi alla propria casa, e li raccolse per ferro vecchio. Contro di lui, per il possesso della dinamite e dei grimaldelli il giudice si riservò di procedere.

Contro il Gherson e il Presten invece il giudice desistette da ogni persecuzione. Tanto l'uno che l'altro giunsero ieri a Trieste. Raccontano che appena arrestati, furono spogliati completamente e che i loro vestiti furono visitati persino nelle cuciture. Il Gherson non è, come la polizia di qui aveva detto, attualmente sottoposto alla sorveglianza della stessa. In merito al fatto che la polizia lo ricercava, il Presten fa le sue meraviglie osservando la stranezza della cosa poichè egli ha il suo lavoratorio in Campo San Giacomo ed ha fra i suoi clienti molti organi di polizia, per cui qualora avessero voluto arrestarlo, davvero le ricerche sarebbero state superflue.

Ancora sul fatto di sangue di ieri notte. Il feritore si costituisce. Ieri mattina alle 8 e mezzo, alla guardia di piantone nell'atrio della polizia si avvicinò un giovanotto sui trent'anni, vestito alla foggia dei braccianti, il quale chiese di poter parlare con un impiegato.

— Che cosa desidera?

— Devo parlare con lui.

— Se non mi dice che cosa vuole, di che cosa si tratta, non posso sapere con quale impiegato desidera parlare.

— Vorrei parlare con quello che era d'ispezione la notte scorsa in via Tigor, a proposito del ferimento del Dambos.

La guardia allora lo condusse dinanzi il cancellista Zafutta, al quale il giovane disse di chiamarsi Vittorio Ravalico e poi esclamò:

— Ho letto nel «Piccolo» che mi si accusa di essere il feritore del Dambos e sono venuto a smentire questa calunnia.

— Perchè la chiama calunnia? - esclamò il funzionario fissando il Ravalico negli occhi - lei è precisamente il feritore.

— Le giuro di no. Non nego di essermi trovato nella trattoria al momento del fatto e di aver somministrato qualche pugno, ma in quanto a ferire non sono stato io!

— Lei fa male a negare. Sa bene che confessando tutto senza reticenze le gioverebbe moltissimo. Non neghi, andiamo: io leggo nei suoi occhi che è stato lei a ferire. Ci pensi su...

Detto ciò, il funzionario invitò le due guardie che si erano già poste ai fianchi del giovanotto, ad allontanarsi, poi si mise a scrivere per lasciar tempo al Ravalico di riflettere. Dopo qualche minuto alzò il capo e domandò:

— Dunque?... Persiste a negare?

— No, confesso, sono stato io, sì, a ferirlo - mormorò il giovanotto a testa bassa e poi diede sul fatto la seguente spiegazione.

— Io sorpresi il Dambos, che non conoscevo affatto, con la mia giacca in mano e lo invitai a restituirmela ma egli, dicendo che la giacca gli apparteneva, mi rise in faccia. Io non sapevo che la sua giacca fosse quella che si trovava sotto la mia e che egli prendendo l'altra semplicemente si sbagliasse e, ritenendo che volesse rubarmela, dopo averlo invitato più volte a restituirmela, perdetti la pazienza e lo presi per un braccio. Tra noi due allora scoppiò un violento alterco e, mentre io questionavo col mio avversario, mi sentii colpire alla schiena con un poderoso pugno e nello stesso tempo mi accorsi che ero contornato da tutti i compagni del Dambos, i quali gridavano minacciosamente contro di me. Io, allora, vedendomi in pericolo, mi scostai dal gruppo con l'intenzione di fuggire, ma non vi riuscii: il Dambos e gli altri mi seguirono minacciosamente. Allora, con la sola intenzione di difendermi, levai la roncola e menai colpi all'impazzata. Quando vidi che il Dambos era ferito, fuggii. Passai una notte d'inferno. Disse poi di avere 29 anni e di essere bracciante e di abitare con la propria moglie in via Chiauchiara.

Ad interrogatorio esaurito le guardie condussero il Ravalico alle carceri inquisizionali. Lo stato del Dambos è gravissimo e non c'è alcuna speranza di poterlo salvare. All'Ospedale fu medicato dal dott. Stuparich assistito dai medici Vianello e Terca. L'operazione durò circa un'ora e mezzo.

★ L'operaio Antonio Godina, che insieme a Giulio Kreciak trasportò il ferito nella farmacia Suttina, ci prega di rilevare che egli non si trovava nel locale ma che era accorso dopo il ferimento.

Caccia ai coltelli. Iersera, col solito apparato di forze (erano impiegate nell'operazione non meno di dodici guardie), la polizia fece una perquisizione nelle osterie di Città vecchia, in cerca di coltelli, di punteruoli e d'altre armi od oggetti che possano servire in loro vece. L'operazione condusse, come sempre, al sequestro d'un certo numero di lame e di punte proibite; e verisimilmente la si continuerà nelle prossime sere.

Non è difficile trovare il motivo immediato di questo zelo dell'autorità: domenica fu giornata di sangue, e si ebbe un ferimento mortale. Onde il solito provvedimento affrettato dell'indomani: mentre sarebbe tanto più opportuno che queste caccie di coltelli si facessero regolarmente e sistematicamente, ora in un quartiere della città, ora nell'altro, in modo da tenere i frequentatori delle osterie sotto l'impressione costante che le armi sono cercate e che è imprudente l'averne addosso, magari senza cattive intenzioni. Così qualche rissa sanguinosa sarebbe forse prevenuta; all'indomani di un grosso ferimento, invece, l'improvviso risveglio di severità ha, vorremmo quasi dire, una minore importanza, giacchè il delitto stesso ha almeno per quel giorno una momentanea efficacia di ammonimento. Il buon sistema contro i coltelli è quello di non fidarsi mai; non quello di irrompere dopo essersi troppo fidati.

Faceva seriamente o per ischerzo? Ieri mattina verso le 10, Antonia Delconte, moglie di Giovanni, abitante in via del Molino a vento N. 12, ricevette la visita d'un uomo sui quarant'anni, ad essa sconosciuto, il quale le chiese se fosse in casa il marito.

— No, non c'è. Che cosa vuole da lui?

— Ho da consegnargli un po' di denaro. La prego di dirgli che venga da me nel pomeriggio; abito in via della Madonnina N. 49. Che non manchi...

Quando il marito rincasò, la Delconte gli disse quanto le aveva detto lo sconosciuto e l'uomo verso le quattro del pomeriggio si recò al suaccennato indirizzo in compagnia della moglie. Furono ricevuti dallo stesso individuo, il quale, fatto uscire la propria madre dalla camera si rivolse al Delconte ed esclamò:

— Stamane verso le 5 nei pressi del Castello, lei mi ha lanciato contro una quantità di sassi con l'intenzione di uccidermi.

— Io? Lei si sbaglia: sono rincasato per tempo iersera e non sono uscito da casa che stamane alle sette!

Lo sconosciuto allora estrasse una rivoltella e, puntatala in direzione della testa del Delconte, esclamò: «Mi ghe farò saltar i zervei!» La moglie del Delconte si diede a piangere disperatamente e poi riuscì a trascinare il marito fuori della stanza. Il Delconte denunciò la cosa alla Polizia e iersera verso le 10 il cancellista Basilisco fece chiamare il furibondo che si qualificò per Ferdinando C., fuochista; egli negò recisamente di aver minacciato il Delconte ed aggiunse che il suo avversario voleva farlo imprigionare per poi tentare di sedurgli la moglie per la quale aveva una certa simpatia ancora prima che andasse a marito. Fu trovato in possesso di uno stiletto. L'impiegato lo trattenne in arresto.

Le solite di Filomena. Durante tutta la sera di ieri, la nota alcoolista Filomena Travan dava triste spettacolo di sè, attorniata da molti curiosi, in piazza Carlo Goldoni. Verso le 8, forse per dar ragione al proverbio: Chi s'ama s'accompagna, la Filomena s'incontrò con un'altra donna ubriaca, ed entrambe completarono lo spettacolo. Si divisero soltanto verso le 9. Alle 9 e mezzo una donna se ne stava a mala pena in piedi appoggiata al muro presso il caffè «Metropole» in Corso. Sembrava che stesse per cadere dalla fame. Dagli occhi le scendevano lungo le guancie grosse lacrime, e la poveretta stendeva dinanzi le mani in atto supplichevole, ogni qualvolta le passava vicino qualcuno, e i più aprivano il borsellino per dare l'elemosina all'infelice.

— Poveretta, forse non ha mangiato tutto il giorno! - mormoravano.

Quella donna era la Filomena Travan, la quale sa così bene piangere quando ciò le occorre, da ingannare qualunque non la soccorresse personalmente, ed ha tante lacrime pronte da far ritenere che tutto l'alcool ch'ella beve, detratti i fumi, vada a stabilirsi nelle glandole lagrimarie.

La cosa andò bene sino acchè la guardia di p. s. N. 89, passando di là, adocchiò la Filomena e, vistala elemosinare, le intimò di seguirla.

— Chi, mi? Ti te xe mato. Ara gnanca un soldo no poi domandar 'na povara dona! Va in malora, mi no vegno!

La guardia insistette e l'ubriaca: - Ben, vegno; ma voio che te me daghi el brazo come 'na sposa! - e infila il braccio del funzionario che si schermisce. Si raccoglie folla e la Filomena con le gonne in mano, danzando dinanzi alla guardia: — Arè, fioi, che bel aresto che 'l fa sto qua! Par un soldo el mena drento la gente!

E la donna mostra le corna, fa il «marameo», e non vuol proseguire che ballando. Procede così facendo raccogliere dietro a sè la folla, per la via di Riborgo; ma giunta presso la scuola di Città vecchia, traballa e cade. Si rialza con l'aiuto della guardia, si tocca la testa e ritira la mano insanguinata.

— Gavè visto, fioi? Xe sta la guardia a butarme in tera!

— Non è vero! - ribatte la folla.

— Sì, sì, te xe stado ti a colpirme, bruto can! - grida la Filomena, e sempre accusando falsamente la guardia, riprende a ballare ed entra così all'ispettorato di via dei Rettori. Ella aveva riportato una ferita al sopracciglio destro, e si chiamò un medico che le prestò le cure necessarie, poi fu mandata a smaltire la sbornia sul paglericcio della prigione.

Cavallo imbizzarrito. - Una donna ferita. Il facchino Giacomo Barba, di 33 anni, da Castelnuovo, abitante in via Pasquale Revoltella N. 764, occupato presso il signor Ignazio Ipavitz, in via dell'Istituto N. 4, iermattina, in sostituzione del carradore, conduceva un cavallo attaccato ad un carro, di proprietà del suo principale. Alle 11 e mezzo il Barba passava col carro per la via Arcata quando l'animale s'imbizzarrì e si diede a correre all'impazzata verso la piazza della Barriera mettendo lo spavento fra i passanti.

Il Barba fortunatamente non si era lasciato prendere la mano dal cavallo e perciò l'animale dovette limitarsi alla sua corsa sfrenata. Mentre tutti scappavano dalla linea che il cavallo percorreva, a sinistra della piazza, altrettanto non potè fare la rivendugliola Anna Millich, di 50 anni, abitante al N. 24 di via Rigutti, la quale in quel momento percorreva lo stesso tratto di via spingendo innanzi a sè un carretto a mano. Il carro passò vicino al carretto della Millich come una saetta. Si vide che una ruota del carro che il cavallo faceva andare a zig-zag cozzò con una ruota del carretto condotto dalla donna. Questo girò su sè stesso urtando col timone la povera Millich in pieno petto e gettandola violentemente a terra a qualche metro di distanza. Un grido si levò dai petti di quanti assistevano alla scena. Accorsero e trovarono la Millich che sanguinava dal capo e si lagnava di dolori al petto e al braccio destro. Dai presenti pietosi e da una guardia di p. s. la donna venne accompagnata prima alla farmacia Picciola dove fu fasciata alla testa per arrestare l'enorme emorragia, poi con vettura la si accompagnò alla Guardia medica ove ricevette le ulteriori cure necessarie. La poveretta aveva una larga e profonda ferita alla nuca e alcune contusioni al braccio destro.

Il Barba era riuscito a frenare il cavallo e condurlo in istalla. Poscia da una guardia di p. s. fu accompagnato all'ispettorato di via Giuseppe Parini ove raccontò che il cavallo si era imbizzarrito perchè un uomo, passandogli vicino, aveva fatto roteare l'ombrello. Dopo assunto a verbale dall'ispettore, venne rilasciato in libertà.

Il furto di dieci travi. Il carrettiere Giovanni Z., di 42 anni, abitante in via Media, alle dipendenze del signor Carlo Bencich, fu incaricato ieri mattina dal sig. Augusto Iasbitz, abitante in via del Fontanone N. 16, di fare il trasporto di una quantità di travi dai fondi della Meridionale alla riva nel Canale dove dovevano venir imbarcati su un veliero. Lo Z. eseguì l'incarico e nello stesso tempo pensò anche ai propri interessi rubando dieci travi del valore complessivo di 50 corone. Il signor Iasbitz se ne accorse subito e fece arrestare il disonesto.

Gli incerti degli ubriachi. Gli «spoinegai» lavorano. Antonio B., abitante in via Media, domenica sera si prese in corpo una potentissima sbornia e, non riuscendo a reggersi in piedi, si sdraiò dinanzi alla casa N. 6 di via dell'Istituto. Quando si svegliò, circa un'ora dopo, si trovò alleggerito dell'orologio e della catena d'argento del valore complessivo di 58 corone, del portamonete nel quale teneva 40 corone e del cappello del valore di 4 corone e 80 centesimi.

* Pure una sbornia solenne si buscarono gli operai Giovanni V. e Francesco P., entrambi abitanti a Roiano i quali, trovandosi nelle identiche condizioni del suaccennato, si posero a dormire su un sedile sulla strada di Barcola. Verso un'ora, il V., cui i fumi del vino erano un po' svaniti, si accorse che qualcuno stava visitandogli le saccocce e, sollevatosi di scatto, afferrò per un braccio il borsaiuolo. Questi aveva in mano un coltello ed il V. fu lesto a strapparglielo; poi, svegliato il suo compagno, con l'aiuto di questo condusse il ladro a Barcola e lo fece arrestare. Il V. poi constatò che il coltello sequestrato gli era stato rubato un mese prima sulla stessa strada. L'arrestato si qualificò per Vittorio Cernovitz, di 34 anni.

* L'operaio Angelo D., abitante in via Montorsino, denunciò l'altra sera all'ispettorato di via del Belvedere che poco prima, mentre schiacciava un sonnellino nell'osteria di Cristina Moro, in via del Belvedere N. 17, un ignoto lo aveva derubato di 9 corone che teneva in un taschino del panciotto.

Sacco di fichi e carretto abbandonati. Ieri a mezzodì due facchini della ditta L. Popper e C., tali Giovanni Brunetti e Antonio Canobel, passando nei pressi del magazzino N. 10 del Punto franco, videro, abbandonato a terra, un sacco di fichi. Visto che a quell'ora nessun carro dal quale il sacco potesse essere caduto si trovava in quelle vicinanze, trasportarono il sacco all'ispettorato di p. s. del suddetto recinto, dove ora si trova a disposizione del proprietario.

* Quasi alla stessa ora, una guardia di p. s. vide abbandonato a sè stesso sul piazzale del molo N. 2 un carretto a due ruote. Alla ripresa del lavoro, visto che nessuno si recava a riprendersi il carretto, la guardia lo fece trasportare all'ispettorato, dove ora si trova.

In rissa. La giornaliera Maria Balduseo, di 17 anni, abitante in via del Pozzo di Crosada fu colpita ieri da un uomo con un calcio alla regione gluteale sinistra e ne riportò una contusione per la quale ricorse all'«Igea».

* Ieri ricorsero alla Stazione centrale di soccorso per lesioni riportate in rissa:

Vladimiro Abrieli, di 19 anni, falegname, abitante in via de' Piccardi N. 788, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Enrico Cobau, di 32 anni, fuochista, abitante in via Cristoforo Colombo N. 1, in rissa fu colpito con calci, e riportò contusioni ed escoriazioni alla coscia sinistra e contusioni al cubito sinistro;

Giuseppe Zeriau, d'anni 32, abitante in via Torquato Tasso N. 2, per contusioni e tre ferite lacere alla regione infraorbitale destra;

Edoardo Coen, d'anni 30, bracciante, per una ferita di taglio alla mano sinistra lunga quattro centimetri. Disse che era stato colpito in rissa con un coltello. Il Coen fu rinviato all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Un incidente al Monte di Pietà.

— Ma come la magnemo qua?... sti impiegati i xe andai a far marenda?

— 'Oidecani; anca mi speto za più de un ora; par dispegnar quatro straze bisogna perder 'na matina.

— La pensi che mi no go gnancora messa la pignata sul fogo; co vien a casa mio marì, nassi un bacan del diavolo!

— E mi che speto de dispegnar el vestito de mio marì!... Lo go impegnà senza ch'el sapi, e se no torno a casa prima de lui, ciapo tanti de quei gropi...

— Cossa sarà nato mai?... metemose a zigar...

Questa la conversazione e la... confusione che facevano alcune donnette domenica mattina al Monte di Pietà. Che cosa era accaduto? Ecco la spiegazione: in seguito ad un guasto, gli ascensori non funzionavano, e gli impiegati erano costretti a far scendere gli involti mediante una corda; da ciò la perdita di tempo, e i rimbrotti ai poveri impiegati, che non avevano colpa dell'inconveniente.

Scontro fra un carro e una carrettella. Ieri mattina verso le 11, un carro tirato da un cavallo e condotto da Carlo Parsch, di 26 anni, abitante in via del Pozzo N. 6, saliva per la via Campo S. Giacomo, quando all'angolo di via S. Servolo il cavallo s'imbizzarrì e diede di cozzo contro la carrettella N. 81, condotta da Matteo Gallopin, di 75 anni, abitante in via Castaldi N. 11. All'urto il povero vecchio cadde da cassetto e si ferì. La carrettella ebbe a subire alcuni guasti. Il Gallopin fu accompagnato alla Guardia medica, ove gli riscontrarono alcune ferite al vertice del capo, escoriazioni alla mano sinistra, alla schiena e contusioni al costato destro.

Una guardia prese nota del fatto.

Durante il lavoro. Il bracciante Andrea Tosi, di 20 anni, abitante in via di Rena N. 10, fu colpito al capo con una pietra, accidentalmente, mentre era intento al lavoro, e riportò una ferita alla mano destra.

Ricorse all'«Igea».

Travolto da un carro. Antonio Vecchiet, di 17 anni, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 202, ieri mattina fu travolto da un carro portante ghiaccio e birra, riportando varie contusioni in varie parti del corpo. Fu trasportato all'Osedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Tre diti perduti. Ieri mattina il mugnaio Fedele Battistini, d'anni 35, abitante in via Carbonara N. 208, mentre lavorava, si era impigliata la mano destra producendosi una grave ferita di taglio con la quasi totale asportazione di tre diti. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica e poi fu accompagnato all'Ospedale.

Atterrato da un bue. Ieri fu accolto nella quarta divisione dell'Ospedale, Giovanni Iakaz, di 15 anni, da Pinguente, il quale era stato atterrato da un bue e aveva riportato molteplici contusioni al corpo.

Morso da un cane. Ieri in una campagna il ragazzino di 7 anni Domenico Caputti, abitante in androna della Porta 2, fu addentato da un cane in modo da riportare alcune ferite alla gamba destra. All'«Igea» le ferite gli furono cauterizzate.

Un lume a petrolio rovesciatosi sul capo del ragazzino di 11 anni Ermanno Rimini, abitante in via Donota 11, gli cagionò ustioni di secondo grado alle braccia, alle mani ed alle spalle per le quali ricorse all'«Igea».

Malore improvviso. Mattea Nicon, di 65 anni, abitante in via della Muda vecchia 5, fu colta ieri da improvviso malore. Il medico dell'«Igea» le prestò le necessarie cure.

Cadute. Iersera il bracciante Felice Cucagna, d'anni 38, abitante in via Economo N. 5, occupato all'Officina del gas, mentre lavorava, cadde e riportò una frattura del sopramalleolare e fibula del piede sinistro.

— Carlo Udovicich, di 7 anni, abitante in via Palladio N. 6, iersera, cadendo da uno scanno, riportò una frattura complicata all'avambraccio destro.

— La bambina di un anno Amelia Faratal abitante in via di Cologna N. 25, iersera, cadendo dal letto, riportò la distorsione del gomito destro.

Ebbero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Cosimo Scudiero, di 9 anni, abitante in via Stadion N. 21, per una ferita alla regione infraorbitale sinistra;

Virgilio Bastiotto, di 27 anni, bracciante, abitante in via Giuseppe Caprin N. 13, per una ferita di taglio all'avambraccio snistro;

Pietro Jarischi, di 20 anni, meccanico, abitane in via dell'Industria N. 596, per una ferita lacero-contusa alla coscia sinistra;

Marco Dusich, di 36 anni, marittimo, per alcune contusioni al crure sinistro;

Luigi Ardalzech, di 42 anni, impiegato, abitante in via Evangelista Torricelli N. 6, per una ferita al vertice.

Corrisponcenza aperta. *Moscatello.* Il domicilio coatto consiste nell'obbligo di risiedere in un luogo designato, sotto sorveglianza speciale. — *Lois.* I riservisti, fatti abili nell'ultima leva, faranno le otto settimane anzichè nell'autunno, la prossima primavera. — *Scommessa.* Chi ottiene la sudditanza austriaca deve prestar giuramento secondo una formula circa eguale a quella del giuramento dei consiglieri. — *Marcello.* «La Strega» di Sardou fu recitata a Trieste dalla compagnia di Virginia Reiter.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant 19.2, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.0. Oggi: alta marea 8.11 ant. e 7.34 pom. - Bassa marea 1.38 ant. e 1.48 pom.

Ogni giorno una. In pretura.

La moglie si lagna che il marito la bastoni. Domanda la separazione.

Il pretore tenta la conciliazione.

— Via, aspettate tutto dal cuore di vostro marito.

— Ma, signor pretore, ha un cuore che batte troppo forte!

ASTERISCHI DI CRONACA

Il monumento a Giuseppe Verdi si avvicina... Ieri fu chiusa con un alto steccato la parte centrale di Piazza San Giovanni, per iniziarvi i lavori di basamento sui quali sorgerà la figura del grande maestro.

★

A quanto sappiamo, v'è l'intenzione di costituire un comitato per i grandi concerti orchestrali cittadini. Se ne farebbero due quest'anno; mentre per la ventura primavera c'è l'idea di una intera stagione di concerti sinfonici, sotto la direzione di parecchi rinomati maestri. Dei due concerti autunnali, l'uno sarebbe diretto dall'illustre Gustavo Mahler, direttore dell'Opera di Vienna, il quale ha aderito in massima, e solo dopo molte insistenze, a venire a Trieste: vi sarebbero ancora alcune difficoltà; ma speriamo possano essere tolte anche queste. La direzione del secondo concerto si affiderebbe, come negli scorsi anni, al maestro Vittorio Maria Vanzo.

★

Ieri l'egregio cap. Riccardo Mayer, ispettore navale del Lloyd, festeggiò il suo trentesimo anno di servizio presso la Società. Il cap. Mayer, entrato appena venticinquenne al Lloyd, il 1. gennaio 1896 venne promosso comandante di prima classe, e cinque anni or sono gli veniva affidato l'ufficio di ispettore navale.

★

La gentile signorina Lydia Goetzl andò ieri sposa al signor Fortunato Fortunato.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera la compagnia lillipuziana del maestro Guerra rappresnterà «Pipelet», opera buffa del maestro Ferrari.

Spettacoli d' oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Compagnia lillipuziana. Ore 8. Turno A. *Pipelet*, in 3 atti del m.o Ferrari.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Apollo» da Costantinopoli e Fiume, «Leda» da Venezia con 69 pass., «Thetis» da Spizza e scali con 65; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Rakoczy» da Marsiglia e Catania, «Albania» e «Vila» da Cattaro; i velieri el'en. «Aghios Giorgio» e «Joannis» da Santorino; e i velieri montenegrini «Due fratelli» e «Tre fratelli» da Scutari e Porto Cigale.

— Partirono i pir. del Lloyd «Helios» per Batum, «Aglaia» per Venezia e «Urano» per Fiume; i pir. a. u. «Fram» per Catania, «Vis» per Curzola, «Petka» per Cattaro ;e i velieri ital. «Carlo Piaggia» per Cagliari, e «Salvatore C.» per Porto Ferraio.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Nord» partì ieri da Bordeaux per Barry-Dock, «Sud» ieri da Anversa per Sulinà, «Leopoldina» arrivò il 21 a Anversa, «Napried» arrivò il 23 a Savona, «Matlecovitz» e «Szecheny» partirono il 21 da Swansea per Venezia, «Triestino», «Perseveranza», «Szent Istvan» e «Princ. Cristiana» passarono Gibilterra il 21, «Dardania» partì il 21 da Shields per Trieste, «Filippo Artelli» partì il 24 da Anversa per Taganrog.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 23 da Alessandria per Trieste e Brindisi, «Gorizia» il 23 da Costantinopoli per Trieste, «India» proseguì il 23 da Genova per Pernambuco, «Körber» proseguì il 23 da Delagoa per Durban, «Bohemia» diretto a Trieste da Durban proseguì il 23 da Porto Said per Brindisi.

★ Il pir. ingl. «Ultonia» arrivò il 23 a Nuova York.

«Austro-Americana». «Georgia» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 24, «Alberta» da Trieste per Nuova York arrivò il 24 a Catania, «Maria» partì ieri da Trieste per Palermo e Nuova Orleans.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Achille» il 21 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale, «Melpomene» da Odessa, «Orion» il 22 da Batum, «Gorizia» dal Danubio, «Salzburg» da Trieste e gli scali della linea A della Tessaglia, «Polluce» da Trieste, «Thalia» il 23 dagli scali della Soria-Caramania linea A, «Tirolo» ieri da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Polluce» il 22 per l'Azoff, «Gorizia» il 23 per Trieste in linea celere, «Achille» per Batum, «Melpomene» per gli scali della Tessaglia linea A e Trieste, «Salzburg» per Burgas, Costanza e Odessa, «Orion» partì ieri per Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale, «Thalia» partirà oggi 26 per gli scali della Soria-Caramania linea A e Trieste, «Tirolo» domani 27 per gli scali della linea A del Danubio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il venti settembre di un burattinaio (Livio). — Per l'abolizione dell'imposta fondiaria in Calabria. — Un articolo di Cesare Lombroso. — Una visita ad Antonio Fogazzaro

Notiziario. La conservazione indefinita delle uova. — Il disastro di Sutera. — Fatale scoppio di un laboratorio pirotecnico.

Cronaca giudiziaria. Modugno dopo l'assoluzione.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. Gli acquisti del re all'esposizione di Venezia. — La torre di Filarete.

Sport. Le corse al trotto a Cremona.

Ultima Ora. Il club italiano delibera l'ostruzione per domani. — Un viaggio di Tittoni all'estero? — Il viaggio di Romura attraverso al Canadà.

Dalla Provincia. Esperimenti di telegrafia senza fili a Fiume.

25 Settembre

Da PINGUENTE.

— Telegrafo-testuggine.

Il caso è degno di nota. Un telegramma, presentato all'ufficio succursale del Tergesteo la sera del 20 corr. alle 5 pom., fu recapitato al destinatario a Pinguente alle 9.30 del 21, ed era giunto all'ufficio di Pinguente alle 9.10 ant. Una lettera sarebbe giunta prima.

Amputazione.

Se a quei che tutti gli altri vuol precedere ognor
Sai recider i piedi
Carissimo lettor,
Un general di Spagna a te dinanzi vedi.

Spiegazione del giuoco precedente:
POLIPO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.50, Staatsbahn 675.50, Alpine 540.25, Lotti turchi 148.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.50 (213.50), Disconto 195.— (195.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.90), Rendita 105.35 (105.32), Meridionali 769.— (768.—), Mediterranee 473.— (470.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.25 poi sino 105.25. Chiusa francese 99.80 (99.82), Italiana 105.25 (105.—), Spagnuola 94.45 (94.67) Banche Ottomane 611.— (615.—) Rio Tinto 1669 (1651) Lotti turchi 136.50 (137.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.15 a 104.65, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.97, Londra 239.65 a 240.25, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.— a 98.50, Credit 675.50 a 677.50. Italiana 104.15 a 104.65, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 102.— a 104.—, Lotti turchi 146.50 a 148.50.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 99.80, Rendita ital. 4% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 94.45, Azioni Banca ottomana 611.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 109.—, Rendita Turca unif. 91.50, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 102.70, Rend. ungh. in oro 4% 97.80, Länderbank —.—, Lotti Turchi 136.50, Banca di Parigi 1519, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1669.

Caffè. *Amburgo.* 25. Chiusa). Santos good average per settembre 39.50, per dicembre 40.—, per marzo 40.59, per maggio 40.75.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—43 buono loco 44—45. staz.o

Havre 25. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.25, per magg. 49.25.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future staz.o 10 sino 15 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 6. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 66/100, Settembre-Ottobre 5 66/100, Ottobre-Novembre 5 69/100, Novembre-Dicembre 5 71/100, Dicembre-Gennaio 5 75/100, Gennaio-Febbraio 5 78/100, Febbraio-Marzo 5 80/100, Marzo-Aprile 5 82/100, Aprile-Maggio 5 83/100, Maggio Giugno 5 85/100.

Metalli. *Londra* 25. Stagno Straits: Apert. 145 3/4, Chiusa 144 7/8, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 70—, per 3 mesi 69 3/4.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 49.25, per ottob. 49.35, novembre-dicembre 50.—, gennaio-aprile 50.75. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.60, per ottobre 15.65, per novembre-dicembre 15.65, novembre-febbraio 16.—. staz.a

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.20, per ottobre 23.45, novembre-dicem 23.75, novembre-febbraio 23.90. fermo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.75, per ottobre 31.05, novembre-dicembre 30.70, novembre-febbr. 31.75. ferma

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 33.50, per ottobre 35.—, novembre-dicembre 34.50, gennaio-aprile 34.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 21.25-21.50 calmo, bianco per mese corr. 25 1/4, per ottobre 25 5/8 calmo, per ottobre-genn. 25 7/8, gennaio-aprile 26 7/8. Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 25. (Chiusa). Per settem. 17.65, per ottobre 17.85, novembre 17.80, dicembre 17.75, gennaio 18.—, febbraio 18.10. debole

Londra 25. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 13/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 25 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Habsburg	28	Scaricazione
1 a	Rakoczy	27	Scaricazione
3	Styria	26	»
6	M. Bacquehem	29	»
9			
12 a			
12 b	Peuceta	25	Caricazione
13 a	Maria	27	»
13 b			
14	Scaramangà	29	Scaricazione
17			
21	Emilia	27	Caricazione
22	Udine	26	Scaricazione
24	Arad	28	»
Molo I	Fram	25	Caricazione
» I	Teresa	26	»
» II	Carolina		
	Urania		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

Da Sagrado. Lode alla brava maestra Stacul che in soli due mesi preparò con buon successo due scolaretti per la I.a ginnasiale. **C. G.**

Deploro vivamente l'indebito uso del mio nome fatto dal comitato clandestino nel propormi a mia insaputa a candidato nell'elezione parziale della rappresentanza sociale della «Società cooperativa fra impiegati privati» avendo io esplicitamente dichiarato ai comitati ufficiali di non accettare tale candidatura.

Carlo Stecher, *sen.*

La Direzione della **Società di scherma** comunica che causa restauri la Sezione allievi si riaprirà il 15 Ottobre p. v. e si chiuderà al 15 Maggio.

L'iscrizione può farsi tutti i giorni dalle 12 merid. alle 2 pom. nella sede sociale piazza della Borsa 1.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Il più prezioso capitale

Un principe di buon senso disse un giorno: «L'uomo è il più prezioso capitale dello Stato» e con questo motto egli ha dato indirettamente l'impulso a più di una impresa diretta a rendere, sia dal lato igienico sia da quello umanitario, preziosi servigi alla generalità. La miglior formula per far fruttare il prezioso capitale nascosto nell'uomo consiste nell'assicurare al bambino fin dalla prima età, mediante un'assidua assistenza individualizzata, uno sviluppo pieno e robusto. E a ciò contribuisce in prima linea il genere di nutrimento che si somministra alla tenera pianta umana. Quanti e che infiniti pericoli minacciano di spegnere la lieve fiammella di vita del neonato, la cui alimentazione costituisce il più grave pensiero della madre! A quanti bambini manca l'alimento naturale e perciò il più idoneo al loro organismo: il latte materno, perchè la madre non è in grado di allattarli! E se le circostanze non permettono di tenere una balia, l'alimentazione della povera creaturina è lasciata in balìa della sorte, specie nelle grandi città, dove l'adulterazione dei mezzi alimentari va ogni giorno prendendo più spaventose proporzioni, e dove, anche per le persone agiate, è difficile, per non dire impossibile, procurarsi un latte sempre omogeneo e assolutamente puro, non misto con altre sostanze e non adulterato. E nulla è più dannoso per il delicato stomaco dei lattanti che il latte adulterato o continuamente di qualità diversa. Catarri gastrici e intestinali, gastro-enteriti ne sono le pronte conseguenze le quali, per la poca resistenza del piccolo corpo, non di rado conducono alla catastrofe. Si sono bensì escogitati parecchi mezzi per surrogare il latte materno o quello vaccino, ma quasi nessuno corrisponde allo scopo. Ma vi è un preparato che, come hanno constatato, dopo anni di brillanti esperienze, i medici dell'interno e dell'estero, rende meravigliosi servigi, e questo preparato è la Farina lattea *Kufeke.* Questo eccellente prodotto che si presenta in forma di farina gialla di sapore dolcigno, non solo contiene nelle giuste proporzioni le sostanze nutrienti del latte materno, ma anche dell'albumina vegetale facilmente assorbibile, cosicchè riesce straordinariamente nutritiva. Nello stesso tempo presenta un cattivo terreno ai germi patogeni ed è quindi non soltanto un alimento, digeribile anche dall'intestino malato, ma un vero mezzo terapeutico. L'alimentazione regolare dei lattanti con Farina Kufeke unita al latte vaccino, dà i migliori risultati per quanto riguarda lo sviluppo fisico del bambino, e - cosa importantissima - non è congiunto a grave spesa. Per queste ragioni il consumo della Farina Kufeke va aumentando di anno in anno in proporzioni straordinarie.

I figli **Ignazio, Giulio** e **Adolfo,** le nuore **Lina** nata **Mandel** e **Lori** nata **Koritschoner,** i nipoti **Ida, Dora, Rodolfo** e **Roberto Nossal** a nome anche di tutti gli altri congiunti, annunciano, col cuore affranto, che la loro amatissima madre, rispettiva suocera e nonna

MARIE NOSSAL nata KOSCHIERER

è spirata improvvisamente questa mane.

La cara spoglia verrà recata Martedì 26 corr. alle ore 6 pom. dalla abitazione via Stadion 23 alla stazione della ferrovia meridionale per essere tumulata nel Cimitero israelitico di Linz.

TRIESTE, 25 Settembre 1905.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

ALMERICO FRAGIACOMO fu ALMERICO

Possidente e commerciante

spirava quest'oggi alle 9 ant., munito dei conforti religiosi.

La consorte **Margherita** nata **Pitacco,** i figli **Lorenzo, Dr. Almerico, Guglielmo** e **Diana** maritata **Fonda**, nonchè il genero **Nicolò Fonda** e la nuora **Lidia** nata **Carmelich** a nome anche degli altri congiunti ne dànno il luttuoso annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 27 corr. ad ore 9 ant.
PIRANO, 25 Settembre 1905.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

†

LUCINA ved. HOSP

nata VOLPI

spirava oggi al meriggio dopo lunga malattia.

Le cognate **Giannina ved. Volpi, Ines ved. Volpi,** i nipoti **Giovanna** mar. **Scarich, Ines** mar. **Dapas, Baldassare, Italo, Massimo** e **Angiolina Volpi** a nome pure degli altri congiunti, dolenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.
TRIESTE, 25 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

Guido Boschian

d'anni 24, dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, rese l'anima a Dio nelle ore antimeridiane del 25 corr.

Le desolate famiglie **Boschian, Bertoli** e **Alberti** anche a nome degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì alle 9 ant., partendo dalla casa N. 42 di via Ugo Foscolo.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI bravi lavoranti bandai. Indirizzo al Piccolo. 497

CERCASI per importante casa in spedizioni un impiegato serio, pratico del ramo e delle condizioni locali, per coprire posto di fiducia. Offerte con pretese all'amministrazione del Piccolo sotto «Serio 500.» 691

CERCANSI garzone sarte donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 632

CERCASI ragazzo 14 anni, con paga. Vernier, via Nuova 42. 6194

CERCASI garzone con paga. Geppa 15, I. 602

CERCASI donna servizio. Via Rapicio 5, piepiano, porta 1, Trani. 6244

CERCASI abilissima ricamatrice a giornata. Indirizzo al Piccolo. 703

CERCASI prontamente brava sarta per casa. Via Ponterosso 12, primo. 699

CERCANSI macchinista commissioni camiciaia e garzona sarta. Barriera 7, secondo. 643

CERCASI signorina tedesca che conosca l'italiano, con bella scrittura, pronta entrata. Offerte cassetta postale 520. 6205

CERCASI giovane mezzo facchino, che sappia parlare il tedesco. Via delle Poste N. 12, corte. 6208

CERCASI prontamente una domestica con libretto di servizio. Indirizzo Piccolo. 648

CERCANSI ragazze per lavoro di carta. Indirizzo al Piccolo. 649

CERCASI garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 650

CERCASI ragazza per bambini grandicelli. Indirizzo Piccolo. 661

CERCASI brava, onesta ragazza prestaservizi. Via Chiozza 25, porta 4. 6209

CERCASI una ragazzetta di quindici anni, stabile. Indirizzo al Piccolo. 686

CERCASI prontamente bravissima lavorante uomo. Corso 10, porta 5, II piano. 6218

CERCANSI garzone modiste. Via Nuova 40. 663

CERCASI mezza lavorante oppure ragazza sarta d'uomo. Indirizzo al Piccolo. 669

CERCASI prestaservizi tutta giornata, cor. 15. Via Giulia 13, primo. 6221

CERCASI domestica affezionata bambini, non deve nè lucidare parchetti, nè stirare. Indirizzo Piccolo. 663

CERCASI garzone calzolaio. Via Alfieri N. 6. 6168

CERCASI prestaservizi intiera giornata. Giustinelli 2 A, IV. 547

CERCASI brava domestica che sappia cucinare, per due persone. Indirizzo al Piccolo. 545

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico per negozio commestibili. Via Foscolo 16. 685

CERCASI brava lavorante sarta. Via Giulia 8, primo, sinistra. 687

CERCASI garzona sarta donna. Via Farneto 46, II, porta 11. 595

CERCASI prontamente mezza lavorante pratica per lavori commissioni. Indirizzo Piccolo. 607

CERCASI ragazzo sedicenne friulano per birreria. Indirizzo Piccolo. 574

SIGNORINA bella presenza, conoscente lingua tedesca, viene cercata da primario negozio quale venditrice. Indirizzo Piccolo. 711

CERCANSI stabilmente ragazze sarte da uomo, buona paga, lavoro sempre. Indirizzo al Piccolo. 616

CERCANSI ragazzi con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 613

CERCASI brava garzona stiratrice. Via del Toro N. 4, II. 590

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 639

CERCASI donna di servizio, ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 620

CERCASI buona ragazza per servizio. Via Giuseppe Gatteri 41, porta 21. 621

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 631

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte donna. Via Sette fontane 34. 564

CERCANSI parecchie abili impaccatrici. Indirizzo al Piccolo. 563

CERCANSI mezzo lavorante sarto uomo e una ragazza. Via Tiziano N. 2, V piano, porta 26. 569

CERCASI garzona sarta donna, preferibile principiante. Indirizzo al Piccolo. 576

CERCASI ragazzo con paga per negozio olio. Via Stadion 19. 6182

CERCASI brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 582

CERCASI prontamente capace donna prestaservizi, pagamento indifferente, dalle 7 mattina 7 sera. Via Massimo d'Azeglio 22, II, porta 9. 586

RAGAZZE e mezzo facchino falegname cercansi. Indirizzo al Piccolo. 682

MAGAZZINIERE PRATICO in articoli tecnici cercato per un negozio ferramenta. Offerte sub «Magazziniere 6» al Piccolo. 675

CERCO signorina tedesco-italiano. Presentarsi 3-4 pom. S. Michele 10, IV. 651

GARZONA con paga cercasi negozio articoli modista. Corso 23. 258

CONTABILE **richiesto da agenzia generale di assicurazioni vita. Impiego duraturo e ben retribuito. Condizioni: perfetta conoscenza contabilità, dell'italiano e tedesco. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Preferita persona giovane del ramo. Offerte sotto «Impiego duraturo« al Piccolo.** 680

PORTIERE cerco, coniugato senza figli, 90 corone mensili. Agenzia di collocamento via Economo N. 10. 6213

COMPTOIRISTA **perfetto tedesco, pure perfetto stenografo, cercato per pronto. Offerte sub «300» Piccolo.** 589

DONNA servizio, porti anche acqua, buon onorario, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 630

APPRENDISTI meccanici cercansi. Via S. Anastasio 20, Czerny e Pelizon. 609

CERCO brava domestica tedesca, buona paga. Paduina 4, II, sinistra. 6256

CERCA ragazzo pistoria e pasticceria. Acquedotto 9. 689

RAGAZZE venditrici mantelli da signora, preferibile chi conosce lingua tedesca, cercansi. Offerte sub «Mantelli 100» al Piccolo. 580

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, cercasi da famiglia abitante campagna via Scoglio. Indirizzo Piccolo. 698

PRONTAMENTE cercansi prestaservizi e abile domestica. Pasquale Besenghi N. 13. 697

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi Barriera vecchia 11, primo, destra. 6207

SI cerca ragazza per vendita mantelli da signora. Indirizzo al Piccolo. 613

SPOSI cercano prestaservizi fina, buonissima paga. Salita Promontorio 10, porta 16. 6198

CERCO corrispondente tedesco per l'istruzione corrispondenza commerciale. Offerte sub «Corrispondenza» Piccolo. 6187

SIGNORINA cerca lavoro biancheria per famiglia, con iniziali ricamate, casa propria. Scrivere sub «Biancheria» al Piccolo. 6173

SIGNORINA TEDESCA abilitata giardini infantili, cerca posto. Offerte «R. M.» fermo posta «Völkermarkt (Carinzia). 701

SARTA offresi giornata oppure casa propria, modico prezzo, oppure in qualche famiglia per tutto l'anno. S. Caterina 4, quinto. 6247

PRATICANTE esperto lingue italiana e tedesca, trova prontamente posto salariato presso primaria ditta. Offerte dettagliate sub «Y. 360» al Piccolo. 6254

MARITO moglie, buone referenze, cercano portineria. Offerte Piccolo sub Portinaio. 551

CERCO prontamente mezzo lavorante e ragazzo per tappezziere. Gelsi 20. 614

SOTTOMAGAZZINIERE attualmente occupato, cognizione italiano e tedesco, cerca migliorare posizione. Offerte «Posizione» Piccolo. 543

PASTICCERE cerca occupazione, accetta posto anche per fuori. Scrivere «Lavoro» al Piccolo. 6190

GIOVANE ventenne offresi quale riscuotitore, piazzista. Offerte sub «Riscuotitore» al Piccolo. 638

GIOVANE sedicenne, parla e scrive italiano, tedesco, francese, cerca posto quale praticante scrittoio. Offerte «N. 69» Piccolo. 619

OFFRESI signorina; parla tedesco e sloveno, pure italiano, quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 633

DENTISTA tecnico, giovane, esperto, disponibile 1. ottobre, cerca adeguato posto Trieste. Offerte spedirsi sotto «U. 19» Posta centrale Zagabria (Croazia). 6216

CAMERIERA per albergo, di bell'aspetto, capace, cerca posto, andrebbe eventualmente anche all'estero. Gentili offerte sub «S.» al Piccolo. 6219

GIOVANOTTO desidererebbe prendere in consegna una piccola azienda. Indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo». 549

VIAGGIATORE in procinto partire Litorale, Stiria, Carniola, cerca buone case rappresentare, verso provvigione, piccola dieta. Offerte «Litorale» al Piccolo. 645

VEDOVA, sola, offresi quale governante piccola famiglia, anche assistere ammalati. Fontanone 5, portinaio. 9087

GIOVANE **trentenne, serio, ottime referenze, cauzione cor. 6000, cerca posto di fiducia presso primaria casa. - Offerte al Piccolo sub «Fiducia».** 482

PRATICANTE intelligente, conosce l'italiano, tedesco, abbastanza greco e francese, cerca posto. Offerte «Honnete» Piccolo. 6172

BONNE della Germania settentrionale, allegra, amorosa coi bambini, di animo mite, buone referenze, cerca posto. Scrivere ad Olga Glench, presentemente ad Arad (Ungheria) Neues Heizhaus. 544

OFFRONSI marito e moglie senza prole, pensionati, quali portinai. Indirizzo Piccolo. 634

OFFRESI bravissima sarta bianco a giornata. Via Antonio Caccia 4, III. 571

OFFRESI bravissima mendatrice a giornata. Via Guardia 10, II. 571

COMPTOIRISTA italiano e tedesco, versato nella tenitura libri e nel ramo spedizioni, offresi; miti pretese. Gentili offerte sub «O. M. 31» al Piccolo. 541

CUOCO di professione cerca buona cucina conto proprio. Indirizzo Piccolo. 642

CAMERIERA elegante, attiva, offresi famiglia distinta. Offerte «Cameriera» Piccolo. 6188

SIGNORINA con conoscenza tenitura doppia, conteggio, corrispondenza commerciale italiana, parla un po' tedesco e dattilografa cerca far pratica ditta commerciale. Scrivere Piccolo sub «Miti pretese». 660

DEMOISELLE française 27 ans, excellente education, sérieuses réfénces, cherche place dans famille distinguée. - Ecrire à «Mademoiselle Adrienne» au Piccolo. 606

FOTOGRAFO, ottimo copista ed aiutante in tutti lavori inerenti, cerca posto, miti esigenze. Indirizzo: Fotografia Gallinaro, Pola. 702

BRAVISSIMA sarta offresi in giornata. Indirizzo Piccolo. 693

OFFRESI uomo media età, parla tedesco, italiano, sloveno, croato, un poco inglese, qualsiasi impiego, portiere, riscuotitore, guardiano, ecc. Indirizzo al Piccolo. 552

OFFRESI signorina per cassiera, conoscenza italiano e tedesco, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 557

OFFRESI ragazza media età come direttrice di casa, capacissima per cucina e qualsiasi lavoro di casa, presso signore solo, qui o fuori. Offerte sub «Capacissima» al Piccolo. 6249

GIOVANE assolto sei classi ginnasiali, conosce tedesco, italiano, sloveno, corrispondenza, stenografia tedesca, cerca prontamente occupazione. Offerte «Fortuna» al Piccolo. 6220

GIOVANE vedova, condizione civile, abile sarta, offresi direttrice, venditrice salone, negozio confezioni. Offerte «Emilia» Piccolo. 6255

GIOVANE perfetto corrispondente italiano, serbo-croato, con conoscenza lingua tedesca, desiderando stabilirsi Trieste, cerca occupazione, miti pretese, ottime referenze primarie ditte. Scrivere sub «Dalmato 70.000» Piccolo. 700

ISTRUZIONI

GIOVANE scambierebbe conversazione tedesca, croata con conversazione francese. Offerte «Arturo» Piccolo. 6166

DISTINTO signore desidera imparare lingua slovena, sia mezzo conversazione o grammatica. Gentili offerte sub «Veselje» Piccolo. 618

PRECETTORE per ragazzo prima ginnasiale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 640

CERCASI prontamente per distinta famiglia perfetta signorina tedesca froebeliana con principio pianoforte, età dai 25 ai 30, per due bambine da 5 a 6 anni. Indirizzo al Piccolo. 558

SIGNORINA offre istruzione, conversazione italiana, desidera formare corso signorine. Indirizzo Piccolo. 579

SIGNORINA desidera formare corso bambini principianti, istruzione scolastica. Indirizzo Piccolo. 579

10 corone mensili tedesco, italiano, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9082

STUDIO contabilità prof. Santini, Acque 20. Impianti, avviamenti, revisioni libri di commercio; riordinamenti, inventari, bilanci. 6231

SIGNORINA di Roma avendo assolto scuole commerciali dà lezioni in casa propria, matematica, italiano. Miti pretese. Molin Grande 38, III. 652

STUDENTE universitario impartisce lezioni ginnasio, reali inferiori. Offerte «Aldo» Piccolo. 6195

ABILI insegnanti istruiscono ragazzi, ragazze, scuole popolari medie, Accademia nautica, in tutte le materie per esami privati; tengono corsi di ripetizione per scolari deficenti in qualche materia. Rivolgersi via S. Lazzaro 22, II, porta 13, dalle 12 alle 2. 708

ISTRUISCO in tutte le materie. Offerte «3 fiorini mensili» Piccolo. 611

CONTABILITA', tenitura libri: lezioni pratiche particolari di perfezionamento e per principianti. Prof. Santini, Acque 20. 6230

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, tedesco, letteratura, grammatica, conversazione, passeggio con signorine. Via Rossetti 5, porta 11. 561

THE Berlitz School of Languages, via S. Nicolò 32 (angolo via Sant'Antonio). — Scuola speciale autorizzata di lingue viventi. Insegnasi col metodo Berlitz. Gratis lezioni prova. 6101

ALICE FRANKE, via Gaspara Stampa 8, riprende le lezioni di conversazione, letteratura e grammatica francese, inglese, tedesca. 8881

MISS Robb has returned and will resume her lessons. Via della Galleria N. 3. 450

MADEMOISELLE Wambold, de retour, reprend ses leçons. Via Torrente 36, IV piano. 451

MISS Smith has returned from England and is ready to recommence her classes and private lessons. Via Lodovico Ariosto 3, mezzanino. 436

FRANCESE. Nuova classe signori principianti. Martedi-giovedi-sabato 8-9 pom. Prima lezione 28 corrente. Massimo otto allievi. Insegnante prof. Née. Berlitz School, S. Nicolò 32. 166

ALLIEVA liceale darebbe lezioni fanciulli scuole elementari italiane. Scrivere sub «Ausonia» al Piccolo. 155

MAESTRA di canto e piano, diplomata al conservatorio di Vienna, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 4095

LEZIONI di piano impartisce con metodo razionale signore tedesco. Indirizzo al Piccolo. 664

DIPLOMATA accademica maestra pianoforte impartisce lezioni a signorine, fanciulli; modico prezzo. Via Acquedotto 47, I piano. 6167

MAESTRA pianoforte diplomata dallo Stato, impartisce lezioni. Via S. Martiri 19, I piano, porta 12. 684

SCUOLA moderna taglio e lavoro, mensili fiorini 3. Canova 13. 681

DISTINTA maestra pianoforte, che ha dato già brave allieve, delle quali una diplomata all'età di soli 14 anni, dà lezioni a signorine, fanciulli, col metodo il più raccomandato. Via Acquedotto 47, I piano. 6167

SIGNORINA impartisce lezioni piano a distinte signorine; suonerebbe pure quattro mani, prezzo mite. Offerte sub «Volonterose» Piccolo. 577

SALA Tersicore. Martedi-venerdì ore 8 istruzione danza, autorizzata scuola via Chiozza 7, Pietro Modugno. 565

AFFITTANZE

STANZA **ammobiliata, bellissima, ppsizione non centrica, soleggiata, possibilmente vista mare, vicinanza tram, cercasi pel 1 ottobre. Offerte «M. B.» Piccolo.** 6008

DISTINTO signore chiede presso distinta famiglia, in casa signorile, chiara, tranquilla e bella stanza ammobiliata, primo, secondo piano. Gentili offerte «Stabile» al Piccolo. 6225

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente con stufa, posizione centrica. Offerte sub «Stufa» al Piccolo. 6204

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Cina» al Piccolo. 6211

CERCASI stanzetta vuota, possibilmente sul davanti, per signorina. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 598

SIGNORE impiegato altolocato, solo, eventualmente con figlia decenne, cerca distinta famiglia cattolica, stanza, costo. Condizione trattamento materno della figliola gracile, che occorrendo, abbisognerebbe cure speciali. Indirizzo «Cattolico» Amministrazione Piccolo. 612

SIGNORE cerca due stanze elegantemente ammobiliate, in casa signorile, con pensione, presso distinta famiglia. Offerte «Stabile» Piccolo. 678

AFFITTASI cameretta chiara, ammobiliata, fior. 6, volendo costo. Corso 41, II, interno. 588

AFFITTASI 1. ottobre camerino netto, chiaro, fior. 6. Indirizzo Piccolo. 587

AFFITTANSI due camere vuote. Indirizzo Piccolo. 592

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, distinto signore. Via Fonderia 3, II. 584

AFFITTASI stanza vuota, persona sola, presso coniugi soli. Rivolgersi macelleria via Boschetto 36. 6181

AFFITTASI stanza vuota, più un letto. Canova 11, mezzanino, 5. 583

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici. Carradori 16, I, destra. 6178

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, anche camerino. Nicolò Machiavelli 4, I. 6175

AFFITTASI prontamente bellissimo camerino ammobiliato, presso distinta famiglia. Barriera 23, I. 572

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Fontanone N. 16, II. 6197

AFFITTASI stanzetta con costo, prezzo mite. Via Boschetto 13, I. 6203

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola, Ireneo 3, I, 6. 6199

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, gas, pensione, casa signorile. - Farneto 9, I. 6200

AFFITTASI stanza vuota, parchettata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 628

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Farneto 49, porta 34. 6185

AFFITTASI camera ariosa, vicino la Stazione, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 625

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, con costo o senza. Piazza S. Francesco N. 1, scala prima. 617

AFFITTASI prontamente camera vuota, eventualmente comodo cucina. Via Canova 13, porta 2. 610

AFFITTASI prontamente stanza vuota, due finestre, stufa, gas, ingresso libero, uso scrittoio. Geppa 15, I. 602

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con costo, vicino Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 591

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9086

AFFITTASI camerino con letto, fior. 4. Piazza Leonardo da Vinci. Indirizzo Piccolo. 548

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Gelsi N. 4, primo piano. 6170

AFFITTANSI due stanze, ingresso libero, vuote, volendo con costo. Giulia 10, secondo piano. 6174

AFFITTANSI pressi piazza Barriera, quattro camere, camerino, cucina, fior. 280. Rivolgersi Caffè Metropole, Biondi. 6234

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due signori. Piazza Ponterosso 3, porta 11. 6222

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata a nuovo, casa nuova, presso signora sola. Volendo, offresi pure costo. Offerte «Eleganza» Piccolo. 6227

AFFITTASI bellissima stanza con poggiuolo, bene ammobiliata, cor. 14. Fonderia N. 4, primo. 6228

AFFITTANSI prontamente due stanze grandi, vuote, stufa, gas. Paduina 2, primo piano. 6088

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4130

AFFITTASI grande magazzino a prezzo di convenienza. Indirizzo al Piccolo. 103

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 128

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua, con giardino. Indirizzo al Piccolo. 127

AFFITTANSI in campagna, villino nuovo, camera, camerino, cucina, ripostiglio, doghe, gas. Indirizzo Piccolo. 180

AFFITTASI stanza ammobiliata, preferibilmente donna, anche con costo. Via Solitario N. 11, primo. 692

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 6248

AFFITTANSI una, due stanze vuote, volendo cucina, una ammobiliata. Molin grande 16, III, sinistra. 6246

AFFITTASI casa campagna (detta Bertava). San Giovanni 164. 379

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 12, secondo. 6243

AFFITTASI stanzino ammobiliato. Via Boschetto 13, porta 8, piano III. 695

AFFITTANSI per signori, due stanze ammobiliate, con o senza costo. Barriera vecchia 13, IV, sinistra. 6224

AFFITTANSI prontamente Corso 1, primo, due splendide stanze vuote, uso scrittoio, società, ambulatorio. 636

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con o senza costo. Barriera 29, II, destra. 672

AFFITTASI prontamente stanza vuota oppure ammobiliata. Istituto 36 A, terzo, sinistra. 6214

AFFITTASI stanza bellissima, ariosa, casa nuova, ammobiliata oppure vuota. Cologna 17, primo. 657

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Vienna 11, III piano. 655

AFFITTANSI prontamente una o due stanze ammobiliate, con cucina, ingresso libero, eventualmente con comodità di cucina. Indirizzo al Piccolo. 647

AFFITTASI fior. 28, bella stanza ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 646

AFFITTANSI due stanze vuote. Via Giuseppe Gatteri 34, I, destra. 644

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una vuota, ingressi liberi. Sebastiano 1, primo. 6206

QUARTIERE due minuti distante tramway, due camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 658

QUARTIERI pronti, tre stanze, camerino, cucina, cantina fior. 370, 330; due stanze, camerino, cucina, giardino fior. 270-240 tutto compreso, vie Canova, Kandler, Ponziana. Rivolgersi Agenzia Stadion 3, primo. 6252

STANZA signorile, due letti, stufa, gas, f. 50. Canova 9, secondo 12. 546

STANZETTA con costo oppure senza, affittasi. Toro 14, II. 6215

SIGNORA sola affitta elegante stanza ammobiliata, eventualmente attiguo salottino con piano. Indirizzo Piccolo. 659

CUCINA, camera affittansi, Scorcola 176, villa Kabiglio, dietro Ospedale militare. 6186

STANZA ammobiliata, per un giovane, con costo. Tintore N. 10, III piano. 6192

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 604

STANZA grandissima con alcova, adatta lavoratorio. Corso 31, III, sinistra. 597

PERSONA onesta trova buon letto, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 559

PRIMO piano, davanti, affittasi stanza vuota fior. 7. Indirizzo Piccolo. 629

FIORINI 7 affittasi stanza vuota, chiara, ingresso libero, con poggiuolo. Madonnina 31, I, destra. 594

1 ottobre affittasi camera bene ammobiliata, stufa. Caserma 8, IV. 539

VIA San Giovanni 9, secondo piano, affittasi bella stanza ammobiliata. 6236

MAGAZZINO a volto, spaziosissimo, affittasi prezo minimo. Santa Lucia 8. 6189

DA affittare stanza vuota, parchetti. Olmo N. 6, II piano. 6240

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, ingresso libero. Via Ferriera N. 27, I piano. 673

VEDOVA sola, affitta stanza bene ammobiliata, ingresso libero. - Belvedere 32, terzo. 710

25 fiorini annui affittasi causa partenza, quartiere tre camere, cucina, orto, cantina, splendida vista. Via De Fin 18. 6065

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Gioachino Rossini N. 2, I piano, porta 8: Iellersitz. 386

MEZZANINO, Paolo Diacono 5, affitto camera, camerino, cucina, cor. 320; V piano due camere, cucina, cor. 350, detto 340. 575

5 fiorini affittasi bellissimo camerino ammobiliato, signora, signorina costumi illibati. Via Conti 24, porta 23. 6245

INGRESSO affatto libero affittasi prontamente stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 707

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

UCCELLI compransi 12 litri uova. S. Francesco 30, porta 8. 9085

PIANINO usato, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo «Arturo» Piccolo. 553

PIANOFORTE o pianino usato, cercasi. Scatola compassi. Offerte con prezzo sub «Musica» Piccolo. 6180

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti, cianfrusaglie. Scrivere Fabris, via del Rivo 4. 6212

ACQUISTANSI tende usate per carri. Deposito cemento, Gelsi 3. 555

MATERASSO usato una, due persone cercasi prontamente. Maiolica 4, portinaio. 6151

SEDIE usate cercansi 70 pezzi. Offerte sub «Sedie» al Piccolo. 567

CERCASI carrettina leggera mezzo folo (Faenzina). Indirizzo al Piccolo. 560

DA vendere buonissimo fonografo con 55 cilindri pasta dura, fior. 40. Via Pier Luigi Palestrina 3. Portiere. 554

DA vendere causa partenza bottega buonissima posizione, vendita salumi, pane, vini, birra, passarette, latte. Offerte« Bellofiore» Piccolo. 623

DA vendere barili usati di Marsala. Giovanni Spanghero, Carlo Ghega 3. 9077

VENDESI botteghino frutta-erbaggi. Indirizzo Piccolo. 474

VENDONSI tavolo giuoco e salon nero, ottimo stato, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 704

VENDESI vestito uomo, quasi nuovo, caffè scuro, persona alta, robusta. Indirizzo Piccolo. 706

VENDONSI manubri, pistola, bersaglio, racchette, quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 705

VENDESI prontamente credenza, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 696

VENDONSI due letti, testiere alte, con due suste. Belvedere 32, terzo. 710

VENDONSI lavamano due persone con marmo e specchio, chiffonnier, armadio, altri mobili. Foscolo 26, primo. Elda. 6239

VENDONSI mobili diversi usati. Via San Nicolò 34, secondo, sinistra. 6223

VENDONSI prontamente: attaccapanni, cassapanca, due sedie. Vasca bagno con macchina a legna. Indirizzo al Piccolo. 662

VENDONSI letto ferro, paletot e vestiti da uomo, paltoncini d'inverno da signora, bluse lana nera. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 653

VENDONSI bellissime lampade a gas, prezzo conveniente. - Indirizzo al Piccolo. 665

VENDESI credenza grande, usata, per cucina, oppure per trattoria. Sorgente 7, quarto. 6171

VENDONSI diversi utensili per uso sartoria. Riborgo 22, I piano. 6191

VENDONSI filtro per vino, brente, imbuti, bilancia ed altri utensili di cantina. Indirizzo al Piccolo. 626

VENDONSI prontamente grande grammofono americano, diversi bellissimi quadri, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 562

VENDONSI prontamente buonissimi letti, sgabelli, lavamano, tavola, un letto matrimoniale, suste, materassi, ottomana, letto di ferro. Chiozza 15, II. 568

VENDONSI soprabito, vestiti quasi nuovi, prezzo irrisorio. Artisti 4, II. 573

VENDESI deposito carbone avviatissimo, posizione centrica, prezzo da convenirsi, escluso sensali. Indirizzo Piccolo. 585

VENDESI osteria bene avviata. Indirizzo: Cappuzzera. 621

CANAPE' rotondo, quasi nuovo, adatto negozio, vendesi. Solitario 1, II. 578

BICICLETTA prezzo mite. Chiozza 33, commestibili. 6210

OTTOMANA splendida in velluto secession, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 671

OCCASIONE vendesi macchina Singer. Via Antonio Caccia 4, I; Trani. 6250

SPLENDIDA occasione lavoratorio Madonnina 56, vendesi bellissimo fornimento salotto veneziano. 6237

SPLENDIDI orecchini brillanti con perla fiorini 380; solitari 250; anello grande brillante 350, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 667

MANDOLINO buonissimo, palissandro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 542

MANDOLA vendesi buon prezzo. Petronio nove, secondo, porta 13, visitare dopo le sette pomeridiane. 674

MACCHINA cucire buonissima, ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Farneto 10, III. 6253

CAVALLO baio dorato da sella e tiro, bellissimo aspetto, senza difetti, 16 pugni, 12 anni, vendesi. Indirizzo Amministrazione Piccolo. 593

SI vendono oggetti ed opere di studio di pittura e fotografia. Via S. Silvestro N. 1, II. 627

SPLENDIDO salotto stile fantasia vendesi. Lavoratorio via Chiozza N. 65. 596

VENDO catena d'oro da donna e anello-figaro. Indirizzo Piccolo. 641

PIANOFORTE buonissimo, mezza coda, primaria fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 688

BICICLETTA marca germanica, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 605

CAUSA impreveduta partenza vendonsi prontamente bellissima stanza matrimoniale ed altri mobili, tutto poco prezzo. Canova 13, porta 5. 6202

GRAMMOFONO e dischi, tutto ottima condizione, vendibile prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 608

MOTOCICLETTA con carrozzella, motore Zedel, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 609

OCCASIONE vendonsi a buon prezzo splendido fornimento per salotto, divani con galleria, suste, materassi, riposè e divaniletto, nuovo sistema per camera pranzo. Via Gelsi 20. 614

DIVANO, quattro poltroncine vendonsi, nonchè uniforme per volontario. Indirizzo Piccolo. 694

PONEY PICCOLO con birocino vendesi. Rivolgersi a Francesco Pilotti, sensale di cavalli, Caffè ai Volti di Chiozza. 676

PIANO Mignon nuovo, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 154

OPICINA vendesi villa. Indirizzo al Piccolo. 187

MEZZA casa Gorizia, Dogana 3, vendesi, esclusi mediatori. Offerte sub «Alma Mater» al Piccolo. 8812

MACELLAI cui piace il bello, approfittino comperare bellissimo banco-ghiacciaia ed altri utensili relativi, esistenti in macelleria via del Pesce. Rivolgersi Barriera 12, porta 9. 6179

CREDENZA monumentale, legno noce americana, marmo Sant'Anna, nuovissima, costo fior. 150, vendesi per fior. 100; rivenditori rimandati. Indirizzo Piccolo. 637

LAMPADA a petrolio dorata, con piedestallo, adatta salotto, vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 670

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

TRAMWAY, Corso, Belpoggio, smarrito portamonete bianco-grigio, pietra verde, con importo cor. 20. Mancia portandolo al Piccolo. 582

SMARRITO broche con brillanti e smeraldo. Rinvenitore pregato portarlo via Valdirivo 33, I piano, verso mancia. 624

SMARRITA medaglia oro iniziali F. S. e E. Z. 15.5.904. Mancia portandola Alighieri 16, Sablich. 6251

DIVERSI

AGOSTO 24. Vuoi farmi morire dal dolore, domandoti il perchè, che ti ho fatto? credimi cuor mio, penso sempre a te tenendo fra le mie labbra un pezzettino di santo legno, ti ricordi il giorno della nostra conoscenza, era l'otto aprile quando i nostri occhi si incontrarono, ero in un cantuccio, ove tu leonessa mi facesti cadere, ti ricordi? pregandoti darmi un cenno ho bisogno darti notizie, spero starai bene, pensa a me, ti dico addio. 6233

IDEALE. Caro, dolce, affettuosi. 712

DORA. Perchè indugia rispondere? Ritiri due cartoline. Distinti saluti. Guido. 6193

VEREINSANMT è pregato ritirare lettera solito luogo. 601

ANTONIA. Sempre triste, spero vederti oggi. Saluti affettuosi. 6217

QUIETO. Non pensare, t'amo sempre più. Tuo Pietro. 656

SORELLINA. Quella cartolina è mia, aprila. Affettuosi. 668

VERDEMAR. Come l'ultima volta. Via G. oggi, domani ecc.; comprendi perchè desidero ardentemente vederti? Tuo tutto. 270475. 6238

MATRIMONIO desidera contrarre signore disinto, vedovo, buonissima posizione, con vedova sotto i trenta anni. Offerte sub «Fiducia» posta Stadion. 709

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti saluti; tante grazie. 540

SIGNORINA ventiseienne tedesca, intelligente, cerca signore scopo matrimonio, età 30-40 anni. Sub «Herbstblume» posta Tergesteo; lettere anonime vengono cestinate. 683

NEGOZIANTE cerca breve tempo prestito 200 fiorini, buon interesse. Offerte «200» Piccolo. 556

70.000 corone vengono prontamente cercate onde investirle in sostituzione d'una prima ottima intavolazione sopra splendido stabile nuovo di città per la durata di cinque anni fissi al quattro e mezzo per cento franco da qualsiasi spesa per il capitaliste. Informazioni rivolgersi dal sensale di stabili Ferdinando Polacco, scrittoio piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, telefono N. 1393. 9083

ALLOGANSI capitali di qualunque importo a buonissime condizioni, con sicurtà e segretezza. Scrivere sotto «Sicurtà» al Piccolo. 600

CHI dispone 40.000 corone può impiegarle per buonissimo lavoro con oltre 10% di guadagno. Offerte sub «Guadagno» al Piccolo. 6196

CERCANSI corone 1000 verso buon pegno e buonissimo interesse. Indirizzo al Piccolo. 635

CERCASI prontamente socio che disponga di 50.000 corone per grande e bene avviato lavoro. Offerte sub «Capitale assicurato» al Piccolo. 6196

RIVOLGOMI pietose signore, vestito usato impossibilitata comperarne. Offerte al Piccolo sub «Gratitudine». 6106

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti, convenirsi. 6229

SIGNORINA traduce qualsiasi lavoro letterario, scientifico, tedesco-francese all'italiano. Indirizzo Piccolo. 579

SARTA di bianco assume lavori in casa a buon prezzo; confeziona vestiti bambini e bluse. Via Chiozza 39, I piano, destra. 6176

VINO a 64, osti prezzo da convenirsi; bottame vuoto vendesi. Acque 20. 570

BURRO delle Alpi stiriane, comune fior. 1.08, da tè 1.20. Deposito Chiozza 33, Suban. 8751

VESTITINI, costumini stoffe, grandiosa scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6226

LAVANSI boa pelo e arricciansi, tingonsi piume qualunque colore. Scorzeria 1, I. 6242

BRAVA modista confeziona cappelli da signora, prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 679

SIGNORI trovano buon costo in famiglia, prezzo discreto. Indirizzo Piccolo. 654

SARTA lavorante calzoni cerca negozio per lavoro in casa propria. Indirizzo Piccolo. 690

A rate, ditta nuova offre vestiti, stoffe, uomo, donna, coperte, tappeti, stuoie, ecc. Offerte «Pronto» al Piccolo. 6232

ARTICOLI **igienici soltanto qualità garantita, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45.** 4398